

20

**COMER
INDUSTRIES S.P.A.**



comer industries

23

Indice

Informazioni generali

Relazione sulla gestione

Prospetti contabili e note illustrative

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

|

INFORMAZIONI GENERALI

Consiglio di Amministrazione

Matteo Storchi President & CEO

Cristian Storchi Vice Presidente e Consigliere

Arnaldo Camuffo Consigliere indipendente

Luca Gaiani Consigliere

Lee M. Gardner Consigliere

Joseph P. Huffsmith Consigliere

Matteo Nobili Consigliere

Paola Pizzetti Consigliere indipendente

Marco Storchi Consigliere

Collegio Sindacale

Luigi Gesaldi Presidente

Francesca Folloni Sindaco effettivo

Massimiliano Fontani Sindaco effettivo

Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Paola Pizzetti Presidente

Arnaldo Camuffo Membro

Luca Gaiani Membro

Comitato Nomine e Remunerazioni

Arnaldo Camuffo Presidente

Paola Pizzetti Membro

Matteo Nobili Membro

Comitato Parti Correlate

Paola Pizzetti Presidente

Arnaldo Camuffo Membro

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Stefano Palmieri

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

01



comer industries

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Comer Industries S.p.A.

Sede Legale e Uffici Amministrativi: 42046 Reggiolo (RE) Italia - Via Magellano, 27

Iscr. Reg. Imprese di RE n. 07210440157

Cap. Soc. deliberato Euro 18.487.338,60 interamente sottoscritto e versato

Cod. Fisc. 07210440157 - Part. IVA IT 01399270352

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Sintesi dei risultati di Comer Industries S.p.A.

<i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022	Variazione in %
RICAVI DELLE VENDITE	421,2	427,5	(1,5%)
EBITDA	65,1	48,8	33,5%
<i>% sui ricavi</i>	15,5%	11,4%	
EBIT	52,0	35,8	45,3%
<i>% sui ricavi</i>	12,3%	8,4%	
UTILE NETTO	40,7	38,0	7,0%
<i>% sui ricavi</i>	9,7%	8,9%	
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	60,8	77,4	(21,4%)
<i>% sui ricavi</i>	14,4%	18,1%	
CAPITALE INVESTITO	462,6	477,9	(3,2%)
ROI [EBIT su Capitale investito (%)]	11,2%	7,5%	50,1%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(143,6)	(178,5)	(19,6%)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA adjusted*	(92,9)	(76,0)	22,3%
FREE CASH FLOW	48,9	5,6	789,2%
CAPEX	12,5	11,3	10,4%
<i>% sui ricavi</i>	3,0%	2,6%	
PATRIMONIO NETTO	320,3	301,3	6,3%
Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto	0,45x	0,59x	
ROE [Utile netto / Patrimonio netto]	12,7%	12,6%	0,7%
EPS [Utile netto / Numero di azioni]	1,42	1,33	7,0%
PERSONALE IMPIEGATO MEDIO NEL PERIODO	924	955	(3,2%)

* La Posizione finanziaria netta adjusted è determinata includendo nel calcolo della Posizione finanziaria netta anche i crediti finanziari a medio lungo termine verso le società controllate.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

1. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2023

Nel mese di gennaio 2023, Comer Industries S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") sono entrati nel mercato dei motori e trasmissioni per veicoli elettrici grazie all'acquisizione di Benevelli Electric Powertrain Solutions e Sitem Motori Elettrici, confluite in seguito nella società e-comer S.r.l..

L'operazione, avvenuta un anno dopo la firma dell'accordo per l'acquisizione del 100% della tedesca Walterscheid (di seguito "WPG") - tra i *leader* nel settore dell'industria dei sistemi di propulsione e dei servizi per applicazioni Off-Highway e industriali - ha permesso al Gruppo di entrare in un mercato in forte crescita, arricchendo la gamma dei prodotti offerti grazie agli investimenti in tecnologie all'avanguardia e sostenibili.

Inoltre, nel corso dell'anno, il Gruppo ha iniziato il processo di quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan dedicato alle imprese di media grande capitalizzazione.

L'operazione di trasferimento (c.d. *translisting* dal sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan a Euronext Milan) avvenuta il 12 luglio 2023, rappresenta un altro obiettivo strategico nel percorso di crescita del Gruppo ed è finalizzata a incrementare la visibilità della Società sui mercati finanziari e ad attirare un maggior interesse da parte degli investitori istituzionali.

Di seguito si riportano in dettaglio i principali eventi avvenuti nel corso del 2023

In data 9 gennaio 2023 Comer Industries S.p.A. (di seguito "Società") ha concluso l'operazione di acquisizione della società e-comer S.r.l., società di nuova costituzione che in data 27 dicembre 2022 ha ricevuto in conferimento i rami d'azienda di Benevelli Electric Powertrain Solutions e Sitem Motori Elettrici, per un *Enterprise Value* pari a 54 milioni di Euro oltre a una componente variabile (c.d. *earn out*) stimata al 31 dicembre 2023 in 3,4 milioni di Euro. Tale operazione ha comportato un *cash-out* alla data del *closing* pari a 50 milioni di Euro. Il corrispettivo pagato per l'operazione al *closing* è stato finanziato ricorrendo ad un prestito bancario a medio-lungo termine erogato da Crédit Agricole Italia di pari importo. I restanti 4 milioni di Euro saranno pagati in quattro rate annuali costanti, senza interessi, con decorrenza dal dodicesimo mese successivo alla data del *closing*.

Nel mese di marzo 2023 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Walterscheid Monguelfo S.p.A. in Comer Components S.r.l., con effetti giuridici a decorrere dal 1° aprile 2023 e con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2023. L'operazione di fusione trova ragione e giustificazione nell'esigenza di contenere le spese operative e di semplificare la struttura societaria del Gruppo a seguito dell'acquisizione del Gruppo Walterscheid (di seguito "WPG").

In data 4 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 20 aprile 2023 l'approvazione *i)* del progetto di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, *ii)* l'adozione di un nuovo statuto sociale, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan e *iii)* la proposta di attribuzione di una delega al Consiglio ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c..

In data 20 aprile 2023 l'Assemblea ordinaria e straordinaria di Comer Industries S.p.A. ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno tra cui: *i)* il Bilancio di esercizio 2022 e la distribuzione di un dividendo pari a 0,75 Euro per azione, *ii)* la nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2023 - 2025, *iii)* il progetto di ammissione

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

a quotazione delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, iv) la delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 c.c. e v) l'adozione di un nuovo testo di Statuto sociale ai fini dell'adeguamento alla normativa vigente in materia di società con azioni negoziate sui mercati regolamentati, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan.

In data 5 maggio 2023 il socio di riferimento Eagles Oak S.r.l. ha comunicato che a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di Comer Industries S.p.A. su Euronext Milan ha cessato l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulla stessa Comer Industries S.p.A..

In data 21 giugno 2023 l'Assemblea ordinaria di Comer Industries S.p.A. ha deliberato l'adeguamento e l'integrazione dell'incarico conferito alla Società di Revisione relativamente al novennio 2021-2029 in vista dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan.

In data 5 luglio 2023 Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") ha disposto, con provvedimento n. 8958, l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società (ISIN IT0005246191) sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana ("Euronext Milan") e ha disposto la contestuale esclusione delle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan. In data 7 luglio 2023 la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("Consob") ha autorizzato, con protocollo n. 0063331/23, la pubblicazione del Prospetto Informativo (il "Prospetto Informativo") relativo all'ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan ("Euronext Milan") delle azioni ordinarie della Società. In data 12 luglio 2023 hanno avuto inizio le negoziazioni delle azioni ordinarie di Comer Industries S.p.A. sul mercato regolamentato Euronext Milan ("Euronext Milan"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") con contestuale esclusione delle stessa dalle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan.

Nel mese di luglio 2023 è stata messa in liquidazione la società Evoluzione Comer s.r.l., società non operativa e detenuta al 100%. Sempre nel mese di luglio 2023 la società controllata Comer GmbH è stata fusa nella controllata WPG German Holdco GmbH. Queste operazioni sono state effettuate nell'ottica di perseguimento dell'obiettivo di semplificazione della struttura societaria.

In data 7 settembre 2023, n. 14.640.089 azioni hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto (due diritti di voto per ciascuna azione) ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale.

In data 17 ottobre 2023, n. 1.7000.000 azioni hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto (due diritti di voto per ciascuna azione) ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale.

In data 16 novembre 2023 l'Assemblea degli Azionisti in seduta ordinaria ha approvato l'autorizzazione all'acquisto e alle disposizioni di azioni proprie, per un periodo di 18 mesi; nella stessa giornata, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio della prima *tranche* del programma di acquisto di azioni proprie Comer Industries S.p.A. per un importo massimo pari a 10 milioni di euro.

Nell'ambito del progetto di razionalizzazione del *footprint* produttivo, il Gruppo ha comunicato alle Organizzazioni Sindacali che, a partire dal mese di maggio 2024, il personale dello Stabilimento di Pegognaga (MN) verrà trasferito presso gli stabilimenti di Reggiolo (RE).

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

2. LO SCENARIO MACROECONOMICO GLOBALE E IL MERCATO DI RIFERIMENTO

La ripresa economica globale, dopo la pandemia da Covid-19, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e la crisi del costo della vita, si è dimostrata sorprendentemente resiliente. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) nel suo World Economic Outlook di gennaio 2024 prevede una crescita globale pari al 3,1% nel 2024 e pari al 3,2% nel 2025, con le previsioni per il 2024 superiori di 0,2 punti percentuali rispetto a quelle di ottobre 2023.

Il FMI sottolinea come la crescita per il prossimo biennio sarà tuttavia inferiore alla media storica (2000-2019) del 3,8%, a causa di tassi di riferimento più elevati da parte delle banche centrali, necessari per combattere l'inflazione e una diminuzione del sostegno fiscale, in un contesto di debito elevato che grava sull'attività economica globale.

L'inflazione sta scendendo più rapidamente del previsto rispetto al picco del 2022, con un impatto inferiore sull'attività economica, riflettendo gli sviluppi favorevoli sia dal lato dell'offerta - grazie alla risoluzione dei problemi della catena di fornitura dell'era della pandemia – sia all'inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali, che hanno mantenuto ancorate le aspettative di inflazione.

Si prevede che l'inflazione complessiva globale scenderà dall'attuale 6,8% di fine 2023 al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025.

Con la deflazione e una crescita costante, le probabilità di una crisi economica (hard landing) sono diminuite mentre sono aumentate quelle a favore di uno sviluppo globale graduale (soft landing).

Nuove impennate dei prezzi delle materie prime dovute a shock geopolitici – compresi i continui attacchi nel Mar Rosso – e interruzioni dell'offerta o un'inflazione sottostante più persistente potrebbero tuttavia prolungare le condizioni monetarie restrittive a discapito della ripresa economica; l'aggravarsi delle difficoltà del settore immobiliare in Cina, così come eventuali drastici tagli alla spesa pubblica e aumenti fiscali potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive future.

La crescita economica è stata più forte del previsto nella seconda metà del 2023 negli Stati Uniti e in diversi importanti mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo; tuttavia lo slancio crescente non è stato avvertito ovunque, con una ripresa particolarmente contenuta nell'area dell'euro, che riflette la debole fiducia dei consumatori, gli effetti persistenti degli elevati prezzi dell'energia e la debolezza del settore manifatturiero e degli investimenti aziendali, particolarmente sensibili ai tassi di interesse.

Per quanto riguarda le principali economie in cui opera il gruppo, il FMI prevede che l'America cresca del 2,1% nel 2024, l'Europa dello 0,9% (Italia +0,7% e Germania +0,5%), la Cina del 4,6%, l'India del 6,5% e l'America latina dell'1,9% ed in particolare Brasile dell'1,7%.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Overview of the <i>World Economic Outlook</i> Projections	Year over Year			
	2022	2023	Estimate	
			2024	2025
World Output	3,5	3,1	3,1	3,2
Advanced Economies	2,6	1,6	1,5	1,8
United States	1,9	2,5	2,1	1,7
Euro Area	3,4	0,5	0,9	1,7
Germany	1,8	-0,3	0,5	1,6
France	2,5	0,8	1,0	1,7
Italy	3,7	0,7	0,7	1,1
Spain	5,8	2,4	1,5	2,1
Japan	1,0	1,9	0,9	0,8
United Kingdom	4,3	0,5	0,6	1,6
Canada	3,8	1,1	1,4	2,3
Other Advanced Economies	2,7	1,7	2,1	2,5
Emerging Market and Developing Economies	4,1	4,1	4,1	4,2
Emerging and Developing Asia	4,5	5,4	5,2	4,8
China	3,0	5,2	4,6	4,1
India	7,2	6,7	6,5	6,5
Emerging and Developing Europe	1,2	2,7	2,8	2,5
Russia	-1,2	3,0	2,6	1,1
Latin America and the Caribbean	4,2	2,5	1,9	2,5
Brazil	3,0	3,1	1,7	1,9
Mexico	3,9	3,4	2,7	1,5
World Consumer Prices	8,7	6,8	5,8	4,4
Advanced Economies	7,3	4,6	2,6	2,0
Emerging Market and Developing Economies	9,8	8,4	8,1	6,0

Fonte: *World Economic Outlook, January 2024 Update***Mercato di riferimento**

La Società opera nella progettazione e produzione di sistemi avanzati di ingegneria e soluzioni di mecatronica per la trasmissione di potenza e suddivide le proprie attività in due settori principali, in funzione dell'utilizzo delle macchine su cui vengono installati i prodotti forniti: (i) agricolo e (ii) industriale, che include tutti gli altri settori compresi quello eolico ed elettrico.

Settore agricolo

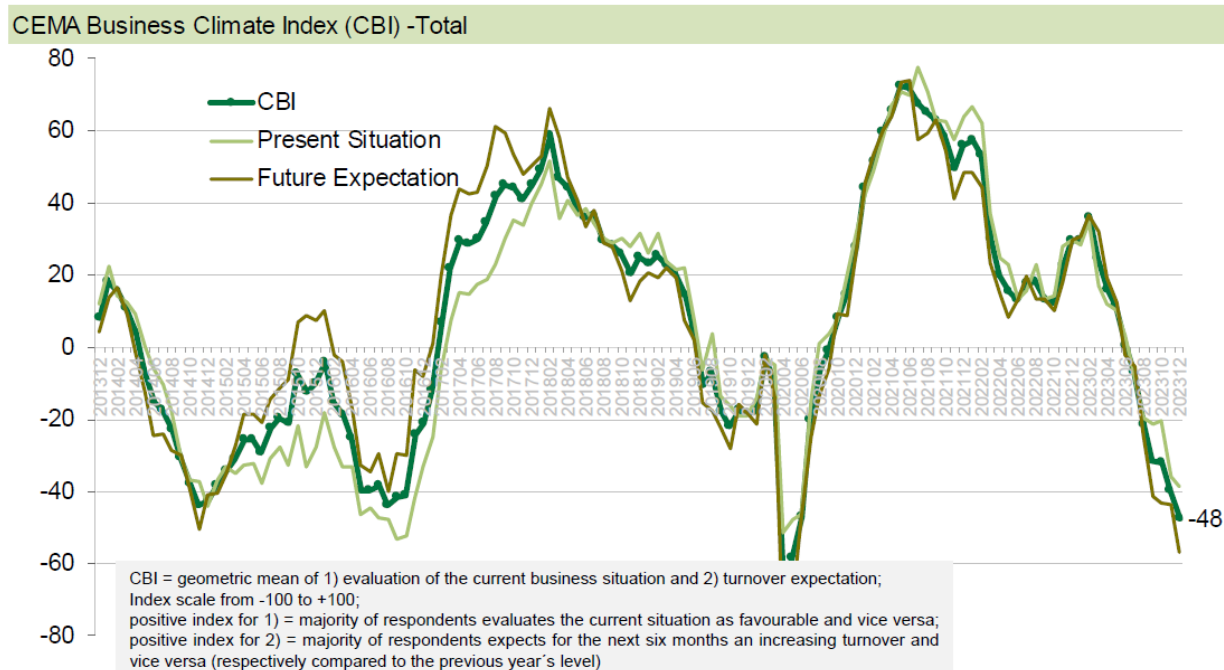
Per quanto riguarda il mercato agricolo, il 2023 è stato un anno a due velocità.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Una prima parte dell'anno nella quale il mercato ha continuato a beneficiare delle tendenze che hanno sostenuto il settore a partire dalla seconda metà del 2021, ovvero dopo la fine della crisi da Covid-19: i) crescita della domanda di macchinari da parte degli agricoltori e ii) aumento generalizzato dei prezzi.

Una seconda parte dell'anno nel quale si è assistito ad un ribilanciamento del mercato dopo i massimi del ciclo economico raggiunti nella primavera del 2023.

L'indice del clima economico generale per l'industria delle macchine agricole in Europa di dicembre 2023 (*business climate index* del CEMA) ha chiuso il 2023 a -48 rispetto ai massimi toccati nel febbraio 2023 di +36 (su una scala da -100 a +100), mostrando una significativa tendenza al ribasso. Sebbene gli attuali livelli di fiducia per tutti i mercati europei rimangano negativi per l'intero anno 2024, gli intervistati si aspettano che il fatturato della loro azienda diminuirà in media fra il 5% e il 10%.

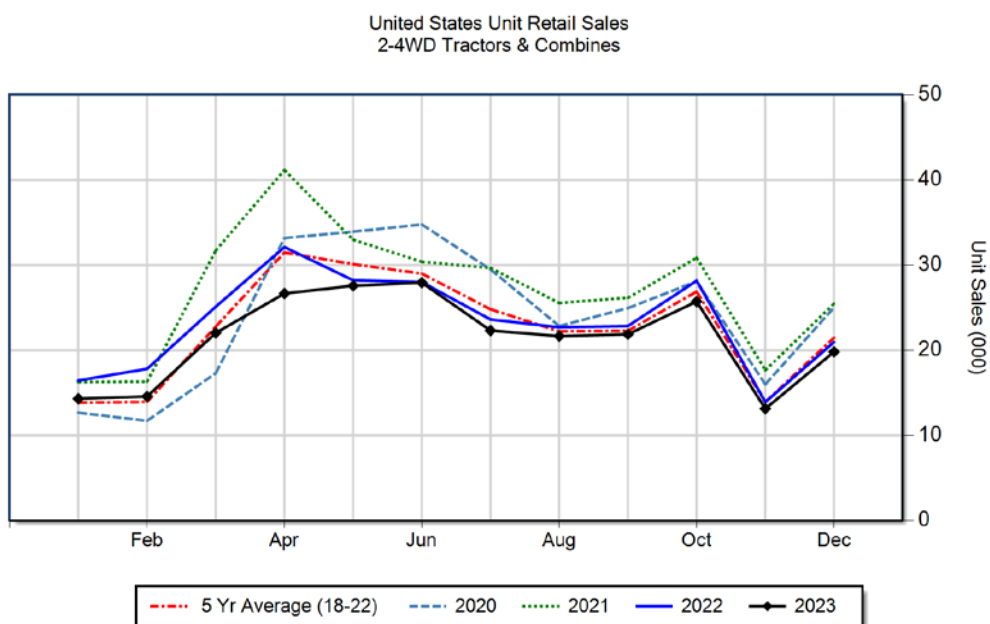


Fonte: CEMA Business Barometer December 2023

Per quanto riguarda il mercato nord-americano, invece, l'Associazione dei produttori di macchine agricole America e Canada (Association of Equipment Manufacturers AEM) nel suo report di dicembre 2023 (Ag Tractor and Combine Report December 2023) riporta una diminuzione delle vendite di macchine agricole pari all'8,2% (nonostante il +5,2% del sottoindice dei trattori con potenza superiore ai 100HP) e una crescita delle vendite delle *combines* dell'1,7%.

Il grafico seguente mostra come il mercato americano sia stato più resiliente rispetto a quello europeo con le vendite del 2023 sostanzialmente in linea con la media degli ultimi 5 anni (2018-2022) nella seconda parte dell'anno.

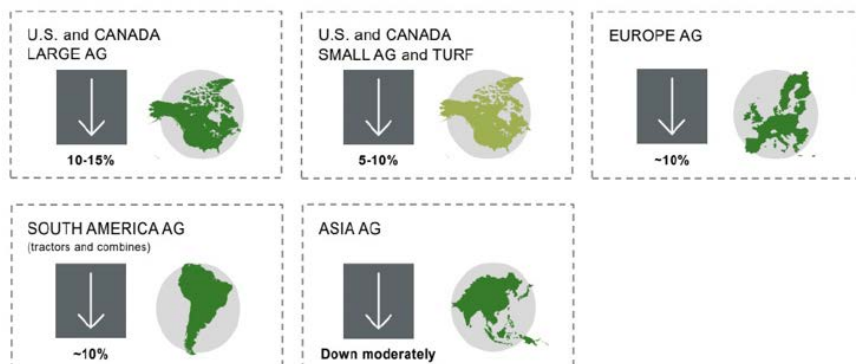
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023



Fonte: AEM United States Ag Tractor and Combine Report December 2023

I principali produttori OEM del settore agricolo si mostrano cauti sull'evoluzione del mercato per il 2024, in particolare:

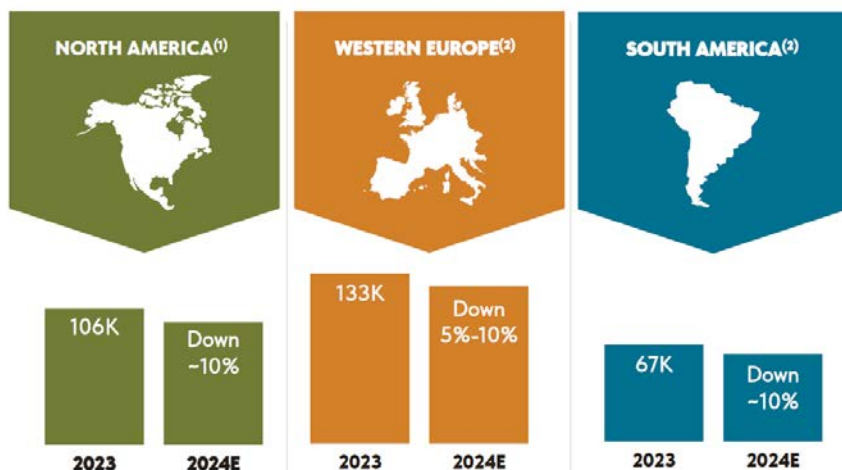
- John Deere nel report annuale pubblicato a novembre 2023, prevede, a seconda delle diverse aree geografiche, un andamento compreso tra -10% e il -15%, con l'Asia leggermente meno negativa rispetto al resto del mondo.



Fonte: Deere & Company Forecast as of 22 November 2023

- AGCO, nel report annuale pubblicato ad inizio febbraio 2024, risulta leggermente più positivo rispetto al suo competitor, stimando invece una contrazione del mercato tra il 5% e il 10%.
- CNH, nel report annuale pubblicato a metà febbraio, stima per l'anno 2024 una contrazione delle vendite complessive per il settore agricolo tra il 10% e il 15%.

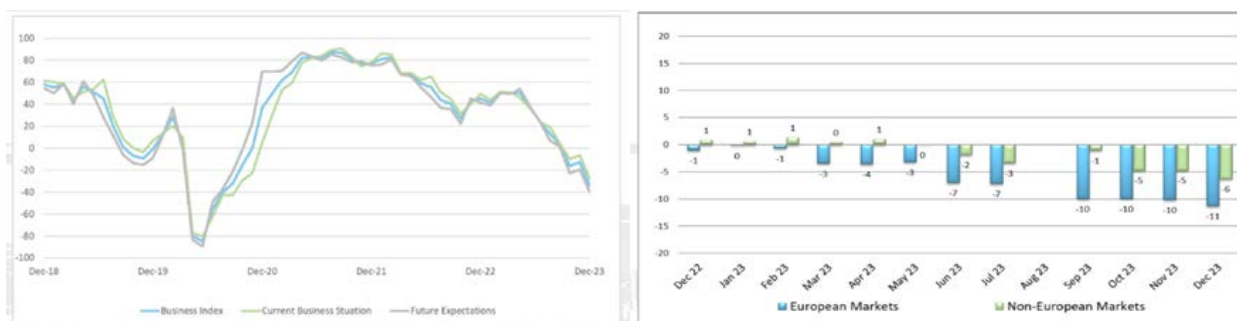
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023



Fonte: AGCO Fourth Quarter and Full Year 2023 Financial and Operational Results

Settore industriale

Il settore industriale, il cui andamento è maggiormente collegato alle condizioni economiche e all'andamento dei tassi di interesse che favoriscono gli investimenti, dopo un leggero miglioramento nei primi mesi del 2023 ha avuto un andamento negativo per la restante parte dell'anno, come mostra l'andamento del Business Index pubblicato dal Committee for the European Construction Equipment (CECE) a dicembre 2023 (Fig. a sinistra), confermato anche dalla diminuzione degli ordinativi nella seconda parte dell'anno sia per quanto riguarda il mercato europeo che quello non-europeo (Fig. a destra).

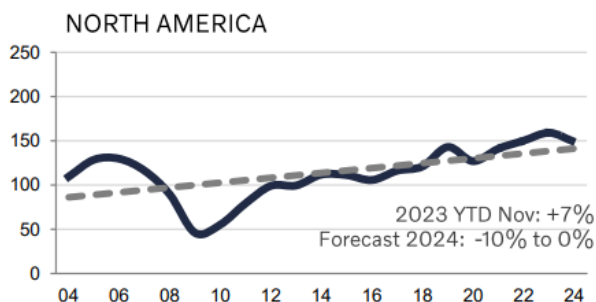


Fonte: CECE Business Barometer January 2024

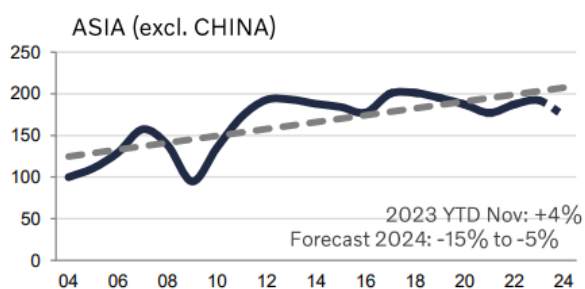
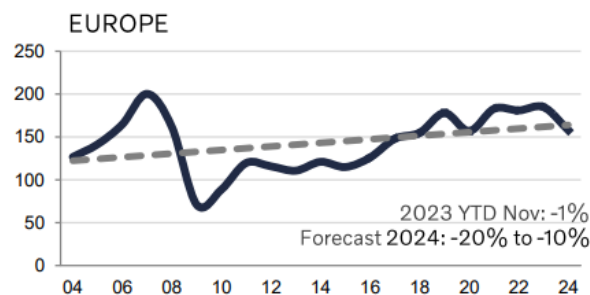
Le aspettative in termini di andamento del mercato per i prossimi sei mesi da parte degli intervistati differiscono a seconda delle diverse aree geografiche: i) il 65% prevede un mercato europeo compreso in un range tra 0% e -10%; ii) il 71% prevede un mercato nordamericano compreso in un range tra 0% e +10%; iii) il 77% prevede un mercato cinese compreso in un range tra 0% e -10% e iv) il 78% prevede un mercato indiano compreso in un range tra 0% e +10%.

- Volvo, uno dei principali player OEM del settore, prevede nel report annuale pubblicato a gennaio 2024 per la divisione Construction Equipment vendite per il 2024: i) in Europa in contrazione tra -10% e -20%, ii) in Nord America in un range tra 0% e -10%, iii) in Asia (escluso Cina) una contrazione tra -5% e -15% e iv) in Cina in un range tra 0% e -10%; come indicato dai grafici qui di seguito.

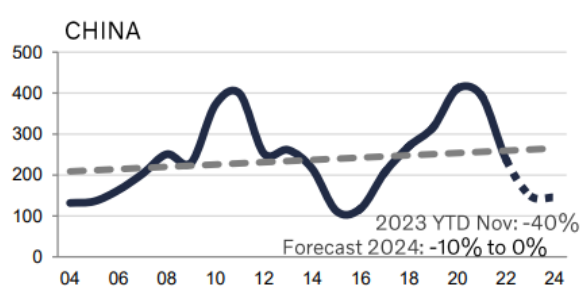
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023



Fonte: Volvo Fourth Quarter 2023



Fonte: Volvo Fourth Quarter 2023



- CNH prevede per il settore Construction Equipment in generale una contrazione pari a circa il 10% dei ricavi rispetto a quanto raggiunto nel 2023.
- Caterpillar, in contrasto con quanto sopra, ha annunciato invece vendite per il 2024 sostanzialmente in linea con quelle del 2023, non fornendo tuttavia uno spaccato per area geografica.

3. COMMENTO AI PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

Il Management utilizza alcuni indicatori di *performance* che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS (NON-GAAP *measures*), per consentire una migliore valutazione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e gli indicatori potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi. Tali indicatori di *performance*, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori di *performance* emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla Consob con Comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla *performance* dell'esercizio contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Annuale Consolidata e dei periodi posti a confronto. Gli indicatori di *performance* devono essere considerati come complementari e non sostituiscono le informazioni redatte secondo gli IFRS. Di seguito la descrizione dei principali indicatori adottati.

3.1. DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI.

Gli indicatori di *performance* utilizzati dalla Società e riportati nella presente relazione sono basati sulle seguenti definizioni:

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

“*EBITDA*”: rappresenta il valore della voce Reddito operativo rettificato in aumento dall'importo delle seguenti poste:

(+) le voci Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni, in particolare:

- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni;

“*EBIT*”: indica la voce Reddito operativo del conto economico.

“*Utile netto*”: indica il risultato del conto economico.

“*Capitale circolante commerciale*”: indica la somma algebrica delle seguenti voci di Stato Patrimoniale:

(+) voci dell'attivo corrente:

Rimanenze;

Crediti Commerciali;

(-) voci del passivo corrente:

Debiti commerciali.

“*Capitale investito*”: indica la somma algebrica delle seguenti voci di Stato Patrimoniale:

(+) Capitale circolante commerciale

(+) Immobilizzazioni materiali (inclusive di Diritti d'uso), immateriali e partecipazioni

(+) Attività fiscali per imposte anticipate, attività fiscali per imposte correnti

(+) Altri crediti a breve e lungo termine, ove di natura non finanziaria

(-) Altri debiti a breve e lungo termine, ove di natura non finanziaria

(-) Passività fiscali per imposte correnti e differite

(-) Benefici successivi alla cessazione di rapporto di lavoro a breve e lungo termine e fondi a breve e lungo termine.

“*Posizione finanziaria netta*”: indica la somma algebrica delle seguenti voci di Stato Patrimoniale:

(+) voci dell'Attivo corrente (A):

- Altri crediti finanziari a breve termine
- Titoli negoziabili valutati al *fair value*
- Cassa e disponibilità liquide

(-) voci del Passivo non corrente e corrente (B):

- Finanziamenti a lungo termine
- Strumenti finanziari derivati a lungo termine
- Finanziamenti a breve termine
- Strumenti finanziari derivati a breve termine

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

- Altri debiti finanziari a breve e lungo termine (tra cui i debiti relativi ai contratti *lease* rilevati in conformità a quanto previsto dal principio IFRS 16)
- Debiti commerciali non correnti

La Posizione Finanziaria Netta è determinata in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni contenute nel richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 emesso da Consob che rimanda all'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

“*Posizione finanziaria netta adjusted*”: è determinata includendo nel calcolo della Posizione finanziaria netta anche i crediti finanziari a medio lungo termine.

“*Free cash flow*”: Indica la somma algebrica del Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione operativa e il Flusso monetario netto da attività d'investimenti/disinvestimenti del Rendiconto finanziario.

“*Cash conversion rate*”: rappresenta il rapporto tra il *Free cash flow* ed EBITDA.

“*Capex*”: indica l'incremento verificatosi (al netto delle rivalutazioni, dei contributi in conto capitale e degli effetti di traduzione cambi) negli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, sono iscritti nella corrispondente voce dello stato patrimoniale, escludendo (i) gli effetti patrimoniali delle capitalizzazioni interne di costi per attività di sviluppo generata internamente ed escludendo (ii) gli impatti correlati all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

“*Patrimonio netto*”: indica la somma algebrica di Capitale sociale, Riserva sovrapprezzo azioni, Riserva azioni proprie in portafoglio, Altre riserve, Utili/perdite corrispondente al totale della voce “Capitale sociale e riserve”.

“*ROI (Return on investment)*”: rapporto tra EBIT e Capitale investito.

“*ROE (Return on equity)*”: rapporto tra Utile netto e Patrimonio netto.

“*EPS (Earning per share)*”: rapporto tra Utile netto e numero medio di azioni in circolazione nel periodo di riferimento.

“*Personale medio nel periodo*”: media semplice su base mensile della forza lavoro impiegata dalla Società ivi compresi i lavoratori interinali.

La Società presenta il conto economico per natura di spesa ed il Rendiconto finanziario con il metodo indiretto.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

3.2. COMMENTO AGLI INDICATORI.

I ricavi di Comer Industries S.p.A. si attestano a 421,2 milioni di euro, in riduzione dell'1,5% rispetto all'esercizio precedente (pari a 427,5 milioni di euro). La riduzione del fatturato, registrata in particolare nel secondo semestre dell'anno, ha avuto effetto da una generale contrazione dei mercati in cui opera la Società. I ricavi generati al di fuori dei confini nazionali rappresentano oltre l'80% del totale, in linea con i precedenti esercizi. Il settore agricolo (73% sul totale del fatturato) continua a rappresentare il settore trainante chiudendo l'anno con una contrazione inferiore rispetto al settore industriale.

L'EBITDA si attesta sui 65,1 milioni di euro, pari al 15,5% dei ricavi 2023, in crescita rispetto allo scorso esercizio sia in valore assoluto (+33,5%), sia in termini percentuali sui ricavi (15,5% rispetto al 11,4% nel 2022). Tale risultato è riconducibile principalmente ai continui miglioramenti di processo e ai progetti di efficientamento dei siti produttivi.

Al 31 dicembre 2023 la posizione finanziaria netta è illustrata di seguito:

<i>(migl Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	(38.486)	(73.387)	34.901
Crediti finanziari a B/T	(16.598)	(56.616)	40.018
Debiti finanziari a B/T	111.160	97.080	14.080
Debiti finanziari a ML/T	69.544	190.668	(121.124)
Debiti finanziari IFRS 16	17.970	20.800	(2.830)
Posizione Finanziaria Netta	143.590	178.545	(34.955)
Crediti finanziari a ML/T	(50.679)	(102.590)	51.911
Posizione Finanziaria Netta adjusted	92.911	75.955	16.956

La posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo pari a 143,6 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2022 di 35,0 milioni di euro. La posizione finanziaria netta *adjusted* con un saldo negativo pari a 92,9 milioni di euro, calcolata includendo 50,7 milioni di euro di crediti finanziari a lungo termine verso società controllate, è in peggioramento di 16,9 milioni di euro.

Comer Industries S.p.A. ha generato cassa da attività operativa per 48,9 milioni di euro.

L'utile netto ammonta a 40,7 milioni di euro (pari al 9,7% dei ricavi, 8,9% nel 2022), beneficiando dei proventi per dividendi da società controllate pari a 7,6 milioni di euro (12,5 milioni di euro nel 2022).

Il ROE, calcolato sull'utile netto si attesta al 12,7% rispetto al 12,6% dell'esercizio precedente e beneficia della crescita del reddito operativo. L'EPS (*earnings per share*) si attesta a 1,42 Euro per azione (1,33 Euro per azione nel 2022).

4. INVESTIMENTI

Durante l'esercizio 2023 sono entrati a regime presso lo stabilimento italiano di Reggiolo due nuovi centri di lavoro orizzontali dedicati al flusso della ghisa ed una nuova cella di dentatura dotata di tecnologia *green* priva di olio da taglio. Questa cella di dentatura è asservita da *robot* antropomorfo ed è stata dedicata al flusso acciaio per la dentatura degli ingranaggi. Entrambi gli investimenti sono stati interfacciati ai sistemi di fabbrica seguendo l'approccio *Industry 4.0*.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

In ottica *green* è stato inoltre lanciato l'investimento per l'acquisto di un sistema di trattamento delle acque industriali che entrerà a regime nel primo semestre nel 2024.

Sempre nello stabilimento di Reggiolo è stato lanciato un investimento per una nuova linea di assemblaggio semi-automatica per il montaggio di assali che entrerà a full speed produttivo nel corso del prossimo esercizio. Questa linea è dotata delle più moderne tecnologie produttive ovvero di *cyber-physical system*, *software* di gestione e supervisione.

5. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Attività di ricerca e sviluppo del Gruppo viene svolta all'interno di uffici di progettazione situati in Italia, Germania e Stati Uniti che viene poi validata ed omologata in quattro diversi centri di validazione specializzati situati a Reggiolo e Monguelfo in Italia, Lohmar in Germania e Rockford negli Stati Uniti.

Per il mercato agricolo, in particolare per l'applicazione su trattori, sono stati completati lo sviluppo e la validazione dell'assale anteriore per trattori fino a 160cv e lo sviluppo di una nuova taglia per macchine fino a 120cv; da segnalare inoltre il completamento dello stabilizzatore di nuova generazione per il sistema di attacco posteriore.

Sempre in ambito agricolo da segnalare lo sviluppo del sistema completo di trasmissioni per mietitrebbia, con prodotti appartenenti a diverse linee (gearboxes, planetary, driveshafts) e lo sviluppo della soluzione di attacco rapido (Quick-fit) per le barre falcianti.

In ambito industriale è stato completato lo sviluppo dell'assale categoria 2 per piattaforme aeree e iniziato lo sviluppo dell'assale categoria 3 per caricatore telescopico; inoltre sono stati forniti i primi prototipi di assali per pale gommate elettrificate.

Sono stati poi sviluppati i prototipi di due nuove taglie della gamma degli alberi cardanici industriali di nuova generazione (30kNm / 40 kNm) e una nuova taglia della gamma dei doppi giunti con prestazioni superiori in termini di coppia (>10kNm).

Nel settore delle energie rinnovabili da segnalare il completamento della validazione delle nuove taglie di riduttori per rotazione (140kNm e 190kNm) e del sistema "fail-safe" sviluppato in modo specifico per tale applicazione.

Infine, a valle dell'acquisizione ad inizio 2023 dei rami d'azienda del settore complementare di trasmissioni e motori elettrici, Benevelli Electric Powertrain Solutions e Sitem Motori Elettrici, confluiti nella società e-comer S.r.l., il Gruppo ha acquisito la possibilità di incrementare ulteriormente, non solo le capacità e competenze in ricerca e sviluppo e il suo portafoglio prodotti, ma anche la possibilità di realizzare prodotti e sistemi integrati per trasmissioni e veicoli elettrificati.

Un primo esempio di questa sinergia è stato lo sviluppo di un riduttore equipaggiato con motore elettrico per la rotazione di un escavatore che verrà fornito come prototipo nel corso del 2024 a un importante cliente della Società.

Nel campo della digitalizzazione, nel corso del 2023, è stato impostato un nuovo sistema PLM (Product Lifecycle Management) per la gestione di processi e documenti dell'ingegneria, sistema che nel corso del prossimo anno verrà esteso a tutti gli uffici di progettazione del gruppo.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

6. RESPONSABILITÀ SOCIALE

Nel corso degli ultimi anni Comer Industries si impegna a sostenere e portare avanti diverse iniziative di sostenibilità e responsabilità sociale, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Generare un impatto positivo per uno sviluppo economico, sociale e culturale è per l'Azienda una priorità. Per questo istruzione, salute, innovazione, ambiente, sport e cultura sono i principali ambiti in cui l'Azienda crede maggiormente e investe per creare valore e opportunità per i propri collaboratori e le future generazioni.

Consapevole che solo partendo dalle proprie radici si può continuare a crescere, Comer Industries S.p.A. investe per valorizzare il territorio in cui opera e le comunità che ne fanno parte, attraverso iniziative, programmi, attività di sostegno e partnership.

In questo contesto si inserisce la donazione di due ambulanze al Comitato di Reggiolo della Croce Rossa Italiana, simbolo dell'attenzione dell'azienda verso un tema così importante come quello della salute, oltre che un gesto concreto a supporto della comunità e del sistema sanitario locale, per rendere più efficaci ed efficienti i servizi di emergenza a disposizione dei cittadini. Le due ambulanze, Mercedes Sprinter 190cv, sono infatti equipaggiate con presidi ed elettromedicali avanzati tali da renderle idonee sia alle attività di base sia come unità mobili di rianimazione.

Anche il supporto al mondo dell'*education* inizia dalla consapevolezza di avere un'importante responsabilità nei confronti delle persone e il sostegno da parte di Comer Industries al Dottorato di ricerca industriale internazionale in Reggio *Childhood Studies*, promosso da Fondazione Reggio Children e dal Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, contribuisce a creare know how e valore per il futuro. Un progetto di ricerca internazionale, dedicato agli Atelier di Palazzo Sartoretti a Reggiolo, che si inserisce e dona continuità alla collaborazione ormai pluriennale tra Comer Industries, Reggio *Children*, Comune di Reggiolo e Azienda Servizi Bassa Reggiana, ampliando le possibilità di sviluppo dei percorsi educativi e didattici inaugurati gli scorsi anni, nati con l'obiettivo di indagare i fenomeni della meccanica e degli ingranaggi, accogliendo diversi altri linguaggi collaterali (grafico, digitale, ecc.) che si fondono all'interno di laboratori e abbracciano numerosi aspetti dell'educazione e della sperimentazione.

I progetti legati all'istruzione e alla formazione in cui l'azienda crede fortemente coinvolgono anche i territori oltreconfine come testimonia la collaborazione ormai pluriennale con l'Organizzazione di Volontariato "Namaste, Onore a te", con la quale si è dato vita al progetto *Vidya Home* a Bangalore, in India: una residenza per ragazze meritevoli per le quali l'Azienda si fa carico di vitto, alloggio spese universitarie e di tutte le risorse necessarie affinché possano coltivare il loro talento e diventare infermiere. Le partnership con le università, italiane e internazionali, e il progetto Scuola2030, in collaborazione con la Gazzetta di Reggio e di Modena, rispondono a quella attitudine insita nel DNA dell'Azienda di guardare al futuro e alle giovani generazioni permettendo loro di avvicinarsi al mondo della metalmeccanica già dai banchi di scuola.

L'impegno dell'azienda verso la sostenibilità passa anche dal supporto di progetti legati all'innovazione e la partecipazione di Comer Industries a Le Village by Crédit Agricole di Parma, la prima Società Benefit del Gruppo Crédit Agricole Italia, nonché uno dei primi *hub* dell'innovazione europei ad ottenere tale riconoscimento, va in questa direzione: un ecosistema aperto dove, da un lato, le *start-up* possono usufruire di servizi per accelerare il proprio business e lavorare al fianco di realtà strutturate, dall'altro le realtà industriali

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

già consolidate traggono dalla collaborazione con le *start-up* benefici in termini di *know-how* e idee innovative calate sulla propria attività d'impresa, sfruttando le nuove tecnologie come facilitatori nello sviluppo del business. Tra le attività di sviluppo del territorio volte a favorire il benessere dei collaboratori meritano una menzione le due partnership in ambito sportivo con l'associazione dilettantistica di Carpi (Modena) Sessantallora, che promuove attività nel settore del ciclismo, *mountain bike* e *triathlon*, e Padel Club Reggiolo. Sostenibilità in Comer Industries significa anche preservare le bellezze paesaggistiche, artistiche e culturali del nostro Paese e in questo, ormai da anni, l'Azienda supporta il FAI aderendo al programma di membership aziendale Corporate Golden Donor. L'ambizione di fare qualcosa di tangibile per promuovere lo sviluppo sostenibile è forte e ben integrata nella visione dell'azienda, mossa dalla volontà di lasciare un segno positivo e creare qualcosa di nuovo.

7. AMBIENTE E SICUREZZA

A fronte di un ulteriore ampliamento del perimetro con l'acquisizione di e-comer avvenuta all'inizio dell'anno, la Società ha confermato l'impegno nell'ambito della salute e sicurezza sul luogo di lavoro consolidando le prestazioni. Nel 2023 infatti si è registrata una significativa riduzione del numero di infortuni passando dai 29 del 2022 a 7 eventi, con un corrispondente miglioramento dell'indicatore di frequenza. Questo risultato è stato ottenuto adottando un approccio preventivo orientato alla consapevolezza e al coinvolgimento dei lavoratori, oltre che da una serie di iniziative, tra cui, l'erogazione di interventi formativi supportati da video rappresentativi delle condizioni reali di pericolo, realizzati all'interno degli stabilimenti produttivi, e interventi puntuali per la riduzione del rischio e il miglioramento dell'ergonomia a livello di infrastrutture produttive.

Nel corso del 2023, la Società ha intensificato il suo impegno verso la sostenibilità ambientale attraverso diversi progetti volti alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, che hanno permesso un miglioramento degli indicatori di performance.

Con riferimento ai consumi energetici, si è registrata una riduzione del 10% dell'indice di intensità, per effetto della riduzione dei consumi di elettricità e gas naturale per unità lavorata. Questo risultato conferma il percorso di progressivo efficientamento energetico intrapreso da diversi anni. Le opere di efficientamento energetico hanno permesso inoltre una riduzione del 29% in valore assoluto delle emissioni dirette (Scope 1) di gas serra. Si evidenzia infine un *trend* positivo rispetto all'anno precedente del tasso di incidenza dei rifiuti pericolosi con una riduzione del 5%. Non sono state segnalate criticità durante l'esercizio in relazione ai temi ambientali.

Si prega di fare riferimento alla Dichiarazione Non Finanziaria 2023 per una descrizione dettagliata degli *standard* del Gruppo, ed in particolare nel Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei dipendenti e dell'impegno verso la sostenibilità aziendale.

8. RAPPORTI INFRAGRUPPO E RELAZIONI CON PARTI CORRELATE

Comer Industries S.p.A. intrattiene rapporti con società controllate e altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

prestati. Le operazioni tra Comer Industries S.p.A. e le sue controllate in ottemperanza ai dettami dello IAS 24 sono riportate di seguito:

Società (migl Euro)	Vendite di beni e servizi	Costi acquisto e altri operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Royalties	Dividendi
Comer Industries Components	4.123	79.692	117	3	0	1.600
Comer Industries Inc	75.033	93	0	173	0	3.620
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	0	4.085	0	0	0	0
Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd.	1.827	24.145	0	271	5.145	0
Comer Industries UK Ltd	1.914	249	0	0	0	0
Comer Industries GmbH	0	0	0	0	0	0
Comer Industries India Pvt Ltd	1.206	2.313	0	0	1.580	0
Comer Industries do Brasil EIRELI	2.207	0	0	0	0	2.428
e-comer	57	24	1	83	0	0
WPG US Holdco LLC.	0	0	6.384	699	0	0
WPG UK Holdco Ltd.	0	0	68	208	0	0
WPG German Holdco GmbH	0	0	1.759	455	0	0
Walterscheid GmbH	1.842	182	0	0	0	0
Walterscheid Getriebe GMBH	441	0	0	0	0	0
Walterscheid Cardan GmbH	54	0	0	0	0	0
Off-Highway Powertrain Service	607	0	0	0	0	0
Powertrain Service France	103	0	0	0	0	0
WPG Taicang	78	0	0	0	0	0
WPG Brazil	67	0	0	0	0	0
Powertrain Rockford Inc	649	0	0	0	0	0
Walterscheid Inc. Woodridge	383	0	0	0	0	0
Totale	90.591	110.781	8.328	1.892	6.724	7.648

Società (migl Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Altri Crediti	Altri Debiti	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari
Comer Industries Components	1.018	8.078	0	0	0	2.912
Comer Industries Inc	18.525	123	0	0	0	1.693
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	0	1.207	0	0	0	-
Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd.	3.105	17.989	0	0	0	21.792
Comer Industries UK Ltd	26	45	0	0	0	-
Comer Industries GmbH	0	0	0	0	0	-
Comer Industries India Pvt Ltd	1.969	28	0	0	0	-
Comer Industries do Brasil EIRELI	152	22	0	0	0	-
e-comer	57	32	0	0	0	6.300
WPG US Holdco LLC.	0	0	0	0	64.849	4.847
WPG UK Holdco Ltd.	0	0	0	0	0	20.808
WPG German Holdco GmbH	0	100	0	0	0	18.579
Walterscheid GmbH	1.418	176	0	0	0	-
Walterscheid Getriebe GMBH	461	0	0	0	0	-
Walterscheid Cardan GmbH	54	0	0	0	0	-
Off-Highway Powertrain Service	612	0	0	0	0	-
Powertrain Service France	103	0	0	0	0	-
WPG Taicang	78	0	0	0	0	-
WPG Brazil	67	0	0	0	0	-
Powertrain Rockford Inc	772	0	0	0	0	-
Walterscheid Inc. Woodridge	487	0	0	0	0	-
Totale	28.904	27.802	0	0	64.849	76.931

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Le voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” accolgono gli interessi di competenza su finanziamenti Intercompany e sui contratti di *cash pooling*.

Al 31 dicembre 2023 risultano in essere i seguenti finanziamenti infragruppo:

- Finanziamento a favore di Comer Industries S.p.A. da parte di Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd. per 21,8 mln Eur;
- Finanziamento a favore di Comer Industries S.p.A. da parte di WPG German Holdco GmbH per 10,9 milioni di Euro;
- Finanziamento a favore di Comer Industries S.p.A. da parte di WPG UK Holdco Ltd per 20,8 milioni di Euro;
- Finanziamento a favore di Comer Industries S.p.A. da parte di e-comer s.r.l. per 6,3 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2023 risultano in essere i contratti di *cash pooling* tra Comer Industries Spa e le controllate Comer Industries Components Srl (2,9 milioni di Euro), Comer Industries Inc., (1,7 milioni di Euro), WPG German Holdco (7,6 milioni di Euro), e WPG US Holdco (4,8 milioni di Euro).

Rapporti con società controllanti

Comer Industries S.p.A. non ha rapporti commerciali o finanziari con l'azionista di maggioranza Eagles Oak S.r.l.

Rapporti con altre parti correlate

Si segnala che la voce “Altri costi operativi” comprende consulenze professionali prestate da due Amministratori della capogruppo Comer Industries S.p.A. per importi non significativi.

9. LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Comer Industries risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone Comer Industries S.p.A. la quale possiede direttamente o indirettamente il 100% di 24 società, italiane ed estere, che costituiscono l'area di consolidamento.

I dati salienti delle società controllate consolidate sono riepilogati nella tabella che segue:



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Società	Nazione	% di controllo	Attività principale	Capitale sociale 31/12/2023	Fatturato 31/12/2023 Eur/Min*	Patrimonio netto 31/12/2023 Eur/Min*	Numero dipendenti 31/12/2023
Comer Industries S.p.A.	Italia	Capogruppo	Progettazione, produzione e vendita	18.487.339 €	421,16	320,29	863
Comer Industries Components S.r.l.	Italia	100%	Produzione e vendita	7.125.000 €	164,95	45,95	421
e-Comer S.r.l.	Italia	100%	Progettazione, produzione e vendita	1.000.000 €	26,87	61,92	116
WPG German Holdco GmbH	Germania	100%	Holding company	10.495.000 €	-	25,89	0
Off-Highway Powertrain Services Germany GmbH	Germania	100%	Vendita e servizio post-vendita	2.050.000 €	108,05	22,85	298
Walterscheid GmbH	Germania	100%	Progettazione, produzione e vendita	17.895.000 €	193,74	77,44	758
Walterscheid Getriebe GmbH	Germania	100%	Progettazione, produzione e vendita	25.600 €	63,48	6,93	239
Walterscheid Cardan GmbH	Germania	100%	Produzione e vendita	625.000 €	7,85 -	1,53	28
Comer Industries UK Ltd	UK	100%	Vendita	£ 265.000	2,92	1,37	4
WPG UK Holdco Ltd.	UK	100%	Holding company	£ 3.093.000	-	21,00	0
Powertrain Services UK Limited	UK	100%	Holding company	£ 14.231.000	-	4,07	0
Powertrain Services (UK Newco) Ltd.	UK	100%	Holding company	-	- -	0,82	0
Powertrain Services France SAS	Francia	100%	Vendita e servizio post-vendita	2.139.000 €	16,48	15,39	27
Walterscheid Russia LLC	Russia	100%	Vendita	10.000 RUB	-	0,76	3
Comer Industries INC	Stati Uniti	100%	Vendita	\$ 13.281.000	119,28	25,54	34
WPG US Holdco LLC.	Stati Uniti	100%	Holding company	\$ 58.546.000	-	19,33	0
Walterscheid Inc. Woodridge	Stati Uniti	100%	Produzione e vendita	\$ 2.000.000	67,08	30,16	186
Powertrain Rockford Inc.	Stati Uniti	100%	Progettazione, produzione e vendita	\$ 1.000	90,49	72,59	197
Comer Industries do Brasil EIRELI	Brasile	100%	Vendita	6.112.000 BRL	14,19	8,23	8
Walterscheid Brasil Industria de Equipamentos Agrícolas Ltda.	Brasile	100%	Produzione e vendita	8.410.000 BRL	10,99 -	1,05	59
Comer Industries (Jiaxing) Co Ltd	Cina	100%	Produzione e vendita	11.700.000 €	148,00	81,08	284
Comer Industries (ShaoXing) Co Ltd	Cina	100%	Produzione e vendita	6.720.000 €	4,25	5,24	2
Walterscheid Powertrain (China) Co. Ltd.	Cina	100%	Produzione e vendita	2.000.000 CNY	16,54 -	2,44	0
Comer Industries India Pvt Ltd	India	100%	Produzione e vendita	145.090.000 INR	34,85	11,01	101

10. INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Il programma di sviluppo sostenibile della Società *Our Bright Impact*, lanciato nel 2019, si fonda sull'impegno a contribuire al raggiungimento degli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile**, parte integrante dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e riferimento per la costruzione di una strategia fondata sulla sostenibilità.

Nel declinare questo impegno, la Società ha scelto la strada della progressiva integrazione dei programmi e delle azioni all'interno del modello di business, applicando criteri basati sulla sostenibilità nelle scelte strategiche e nell'operatività. Inoltre, al fine di dare maggiore rilievo al proprio impegno verso un modello di business sostenibile, già negli esercizi precedenti in cui non ricadeva negli obblighi di attuazione della Direttiva 2014/95/UE (*Non Financial Reporting Directive*), aveva deciso di comunicare in maniera strutturata le proprie prestazioni in ambito di sostenibilità attraverso la pubblicazione della **Dichiarazione Non Finanziaria** in conformità alle disposizioni del *D. Lgs. 254/2016* ed ai *Global Reporting Initiative Sustainability Standards*.

La Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'esercizio 2023, ora obbligatoria a seguito dell'operazione di *translisting*, contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dalla Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto che producono.

11. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fra i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che in data 3 febbraio 2024 è cessato il patto parasociale sottoscritto in data 1° dicembre 2021, e successivamente modificato in data 14 giugno 2023, tra Comer Industries S.p.A., Eagles Oak S.r.l. e WPG Parent B.V.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, si evidenzia come il mercato agricolo abbia beneficiato di una crescita particolarmente sostenuta nell'ultimo anno e mezzo e si trovi ad affrontare una fase di riassorbimento di eccesso di domanda, verso *trend* di crescita più contenuti e in linea con i *trend* storici. Il settore risulta in calo nell'ultimo trimestre del 2023 ed è visto in diminuzione anche nella prima parte del 2024, con aspettative di un leggero miglioramento nella seconda parte dell'anno. Il settore industriale per contro, avendo beneficiato in maniera inferiore della ripresa economica, è atteso performare in maniera migliore rispetto a quello agricolo.

Nel complesso il *Management* si attende una *performance* delle vendite per il 2024 in linea con quanto indicato dai principali operatori OEM del mercato in cui opera e citati in precedenza ed una marginalità leggermente inferiore rispetto a quella registrata nel 2023. Infine, al netto di operazioni straordinarie, si prevede che la Società continui nel suo percorso di miglioramento della posizione finanziaria netta grazie alla continua generazione di cassa.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

12. GESTIONE DEI RISCHI OPERATIVI

Di seguito si riportano i principali rischi operativi inerenti alla natura del *business*, quali i rischi relativi al *climate change* e all'*information technology*.

Inoltre, la Società è esposta a diverse tipologie di rischio aziendale, come descritto nelle Note Illustrative della presente Relazione Finanziaria al paragrafo 3 "Gestione dei rischi finanziari".

Rischio climate change

La Società concretizza l'obiettivo di contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici attraverso un percorso di progressivo allineamento e adesione alle Raccomandazioni della *TCFD-Task force on Climate-related Financial Disclosures*.

Nel 2023, lo spettro di analisi si è ulteriormente ampliato e aggiornato, inglobando le istanze provenienti da nuove sedi operative alla luce delle recenti acquisizioni.

(i) Analisi di scenario

L'analisi è stata condotta considerando le specifiche del *Technical Supplement, The Use of Scenario Analysis in Disclosure of Climate-Related Risks and Opportunities* del 2017.

La prima fase ha previsto una mappatura dello stato *as is*, sulla quale costruire valutazioni di scenario in termini di crescita economica e fattori esogeni, correlandoli ai potenziali livelli di gas climalterante (GHG) immessi in atmosfera.

Partendo dall'identificazione del 2022 come anno di riferimento, si è valutato un orizzonte temporale di medio-lungo periodo al 2030, nella prospettiva di due scenari: il primo, allineato alla finalità di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C (*Net-Zero 2050*); il secondo, invece, allineato alla preservazione delle politiche attuali (*business as usual*) e un riscaldamento globale maggiore di 2 °C. L'analisi è stata sviluppata per i Paesi nei quali sono presenti i siti del Gruppo: Brasile, Cina, Germania, India, Italia, Regno Unito, USA.

(ii) Governance

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile degli indirizzi strategici e organizzativi in materia di cambiamenti climatici e della verifica di adeguatezza della struttura organizzativa e delle risorse necessarie. Per la gestione dei relativi rischi e impatti si avvale del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che ha funzioni propositive e di supporto nella definizione delle politiche ambientali e nel monitoraggio della corretta implementazione della strategia. La delega al coordinamento dell'implementazione della strategia e la valutazione dei rischi e delle opportunità legate alla gestione del cambiamento climatico è assegnata alla funzione *Quality, Sustainability & Lean Development*. Quest'ultima definisce ogni anno specifici obiettivi quantitativi da raggiungere per ogni singolo sito e ogni indicatore, sulla base dei risultati ottenuti nell'anno precedente e del piano di sviluppo sostenibilità di medio-lungo termine. Ogni sito elabora un piano di miglioramento definendo progetti, risorse e responsabilità: l'avanzamento viene monitorato mensilmente per aggiornare e rivedere i piani d'azione e per gestire progressi e performance. È presente un flusso comunicativo mensile delle prestazioni verso il CEO.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Sono inoltre in fase di definizione specifici indicatori legati alla gestione del rischio climatico finalizzati a monitorare e comunicare trimestralmente al CCRS e al CdA l'efficacia dei piani di mitigazione attuati.

La Politica Integrata della Qualità, Sostenibilità e Responsabilità di Prodotto è il documento chiave che definisce il modus operandi dell'Azienda ed esprime l'impegno ad allinearsi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

(iii) Gestione del rischio

Il processo è basato sull'analisi dello scenario descritta in precedenza. Nel rispetto delle *Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures* il sistema di Risk Management è stato integrato da un'analisi puntuale dei fattori di rischio legati al cambiamento climatico. Il perimetro di analisi è costituito dalla globalità delle sedi del Gruppo.

La ponderazione del rischio e le relative azioni di mitigazione sono state effettuate attraverso gli strumenti e i criteri previsti nel modello di gestione del rischio del Gruppo. La prioritizzazione dei rischi climatici è avvenuta sulla base di una specifica matrice di Rischio = Probabilità x Impatto, attraverso la quale i rischi sono stati classificati in *high, significant, medium e low* alla luce delle eventuali misure di prevenzione o mitigazione già applicate. In conformità alla procedura interna di gestione del rischio, vengono definiti specifici piani di mitigazione per i rischi classificati come *high e significant*, mentre i rischi *medium e low* possono essere considerati accettabili. Gli eventuali piani di azione confluiscono nel sistema di monitoraggio dell'ERM aziendale.

La mappatura e la valutazione dei rischi climatici fisici significativi e rilevanti per il contesto del Gruppo sono state effettuate sulla base dei dati e delle informazioni desunti da modelli specifici di pubblico dominio e riconosciuti a livello internazionale. Per la classificazione dei rischi fisici si è fatto riferimento alla tabella riportata nell'Appendice A dell'Allegato I al Reg. Del. 2021/2139.

La mappatura e la valutazione dei rischi climatici di transizione significativi e rilevanti per il contesto del Gruppo sono state possibili grazie al coinvolgimento diretto dei responsabili di funzione e del management preposto, oltre alla caratterizzazione dei siti in base all'area geografica di appartenenza. La classificazione dei rischi di transizione è stata effettuata considerando quelli previsti dalla specifica tecnica. È stato inoltre preso in considerazione il quadro normativo di riferimento applicabile al contesto e l'impatto sui processi e prodotti dell'Azienda, in particolar modo la normativa di recente pubblicazione da parte dell'Unione Europea volta a contrastare la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio (*Carbon Border Adjustment Mechanism*).

A ciascuno dei rischi individuati è stata infine attribuita una stima dell'impatto finanziario correlato e dell'impatto finanziario residuale in esito all'applicazione delle specifiche azioni di mitigazione messe in atto.

Per la quantificazione finanziaria dei rischi climatici fisici acuti e cronici sono state identificate due grandezze economiche correlate all'attività dell'organizzazione e utilizzate in funzione della specifica tipologia di rischio:

- Valore degli edifici e del loro contenuto (es. impianti, macchinari, ecc.) per ogni sito del Gruppo. I valori sono stati desunti da stime peritali o, in alternativa, da dati di letteratura. In quest'ultimo caso, i valori disponibili sono stati aggiornati considerando l'inflazione per gli anni di riferimento.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

- Fatturato delle diverse società del Gruppo ed EBITDA.

Il danno economico atteso è stato valutato in termini prospettici calcolando l'incremento di danno al 2030 rispetto a due scenari: *net zero 2050* (corrispondente a un incremento della temperatura media globale di 1,5°C) e *delayed transition* (corrispondente a un incremento della temperatura media globale di 2°C).

La quantificazione dell'impatto finanziario correlato ai rischi climatici di transizione è stata svolta utilizzando la metodologia *proxy* basata sul *carbon price* suggerita da TCFD nel documento *Guidance on Metrics, Targets and Transition Plan* (ottobre 2021).

Per un approfondimento in merito ai rischi e alle opportunità individuate si rimanda al capitolo 'Cambiamenti climatici e gestione delle emissioni' all'interno della Dichiarazione non Finanziaria del Gruppo.

(iv) Strategia

In una prospettiva di medio-lungo termine, l'acquisizione di Walterscheid ha richiesto una nuova riflessione su obiettivi e scelte strategiche, in quanto ridefinisce il perimetro oggetto di misurazione della performance di sostenibilità aziendale. Questa valutazione ha avuto luogo durante il 2022 e il processo di monitoraggio e mappatura dei rischi e opportunità ha tenuto conto di questo nuovo assetto.

Pur non rilevando rischi al di sopra della soglia interna di accettabilità, sono stati individuati una serie di rischi valutati come particolarmente impattanti dal punto di vista finanziario, con il relativo scenario e orizzonte temporale di riferimento, per i quali si rimanda al capitolo 'Cambiamenti climatici e gestione delle emissioni' all'interno della Dichiarazione non Finanziaria del Gruppo.

(v) Metriche e obiettivi

L'attuale sistema di rendicontazione in materia di cambiamenti climatici è sintetizzato di seguito:

- consumi di energia diretta – GRI 302-1;
- emissioni dirette e indirette: (GHG Scope 1 e Scope 2) e altre tipologie di emissioni rilevanti per il settore di riferimento (in particolare CO, NOx, PM e SOV) – GRI 305-1, GRI 305-2 e GRI 305-7;
- emissioni GHG Scope 3: attualmente le aree oggetto di misurazione sono quelle della logistica (limitatamente al tragitto dagli stabilimenti italiani alle sedi dei clienti), del *commuting* (limitatamente agli stabilimenti italiani), del trattamento rifiuti esteso a livello di Gruppo e delle attività legate ai combustibili ed energia in ogni sito – GRI 305-3;
- indici di intensità energia ed emissioni – GRI 302-3 e GRI 305-4;

È in fase di predisposizione un indicatore sintetico del rischio legato al cambiamento climatico su cui saranno definiti obiettivi quantitativi a partire dal prossimo anno.

Gli obiettivi su questi indicatori sono riportati e monitorati all'interno del Piano di Sviluppo Sostenibile 2030.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Rischio Cyber & information technology

La Società ritiene di importanza rilevante la continuità operativa dei sistemi IT e ha implementato a tale riguardo delle misure di mitigazione dei rischi finalizzate a garantire la connettività della rete, la disponibilità dei dati e la sicurezza degli stessi, garantendo allo stesso tempo il trattamento di dati personali in relazione al regolamento europeo GDPR e alle normative nazionali applicabili nei singoli Paesi membri UE. A tal fine ha implementato e continua ad ottimizzare un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI).

La Cybersecurity è una priorità strategica per Comer Industries, che opera in un contesto sempre più digitalizzato e competitivo. Per questo motivo, nel corso del 2023 sono state implementate una serie di iniziative volte a rafforzare la sicurezza delle infrastrutture, dei dati e dei processi, in linea con le normative ISO 27001 e il framework NIST.

La Società effettua periodicamente attività di formazione del personale sui rischi legati all'utilizzo di internet, dei social media e della posta elettronica e un percorso di valutazione delle minacce e del grado di resilienza dei sistemi di protezione in essere ad attacchi informatici, anche attraverso l'esecuzione di test di vulnerabilità.

13. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripartire l'utile dell'esercizio di Comer Industries S.p.A. pari a euro 40.701.615,86 come segue:

- Dividendo pari a 1,25 euro per ogni azione, corrispondenti ad un valore complessivo di euro 35.847.612,50 calcolato sulla base del numero di azioni in circolazione alla data di approvazione del progetto di bilancio (*i.e.* 28.678.090 azioni).
- A Riserva straordinaria per il residuo valore pari a euro 4.854.003,36.

La distribuzione di un dividendo di euro 1,25 per azione avverrà con stacco cedola (*c.d. ex-date*) il 13 maggio 2024 e pagamento (*c.d. payment date*) il prossimo 15 maggio 2024. In tal caso, avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti di Comer Industries S.p.A. al termine della giornata contabile del 14 maggio 2024 (*c.d. record date*).

Reggiolo 13 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Matteo Storchi
(President & CEO)

02



comer industries

PROSPETTI
CONTABILI
E
NOTE
ILLUSTRATIVE

Comer Industries S.p.A.

Sede Legale e Uffici Amministrativi: 42046 Reggiolo (RE) Italia - Via Magellano, 27

Iscr. Reg. Imprese di RE n. 07210440157

Cap. Soc. deliberato Euro 18.487.338,60 interamente sottoscritto e versato

Cod. Fisc. 07210440157 - Part. IVA IT 01399270352

Indice:

Situazione patrimoniale e finanziaria

Conto economico

Conto economico complessivo

Rendiconto finanziario

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto

Note illustrative al bilancio

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(migliaia di Euro)

ATTIVITA'	<i>Note</i>	31/12/2023	31/12/2022
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	5.1	51.285	51.738
Immobilizzazioni immateriali	5.2	4.656	4.069
Partecipazioni	5.3	328.267	271.950
Attività fiscali per imposte differite	5.4	9.184	8.810
Crediti finanziari a lungo termine	5.5	50.679	102.590
Altri crediti a lungo termine	5.6	586	844
Totale		444.657	440.001
Attività correnti			
Rimanenze	5.7	64.675	71.283
Crediti commerciali	5.8	88.570	102.111
Altri crediti a breve	5.8	2.292	2.369
Attività fiscali per imposte correnti	5.4	3.325	9.506
Crediti finanziari a breve termine	5.5	16.598	56.616
Cassa e disponibilità liquide	5.9	38.486	73.387
Totale		213.946	315.273
TOTALE ATTIVO		658.603	755.274
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
	<i>Note</i>	31/12/2023	31/12/2022
Capitale sociale e riserve			
Capitale emesso		18.487	18.487
Sovrapprezzo azioni		187.881	187.881
Azioni proprie in portafoglio		(147)	-
Altre riserve		73.363	56.931
Utile netto		40.702	38.044
Patrimonio netto totale	5.10	320.286	301.344
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	5.9	64.269	190.668
Altri debiti finanziari a lungo termine	5.9	19.753	17.386
Passività fiscali e imposte differite	5.11	586	1.615
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	5.12	4.538	4.762
Altri debiti a lungo termine	5.14	17.016	14.408
Fondi a lungo termine	5.13	2.459	2.740
Totale		108.621	231.579
Passività correnti			
Debiti commerciali	5.14	92.396	95.984
Altri debiti a breve termine	5.14	10.608	10.579
Passività fiscali per imposte correnti	5.15	3.961	8.146
Finanziamenti a breve termine	5.9	110.159	97.041
Strumenti finanziari derivati a breve termine	5.9	-	-
Altri debiti finanziari a breve termine	5.9	4.494	3.454
Fondi a breve termine	5.13	8.078	7.146
Totale		229.697	222.350
TOTALE PASSIVO		658.603	755.274

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

CONTO ECONOMICO <i>(migl Euro)</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi da contratti con clienti	5.17	421.161	427.464
Altri ricavi operativi	5.18	16.758	16.200
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti sem. e l.i.c.	5.7	(6.607)	59
Costi di acquisto		(277.941)	(295.045)
Costo del personale	5.19	(58.089)	(65.623)
Altri costi operativi	5.21	(30.314)	(34.184)
Svalutazioni crediti e alti acc.ti rischi	5.8-5.13	117	(115)
Ammortamenti	5.1-5.2	(13.087)	(12.976)
RISULTATO OPERATIVO	5.22	51.998	35.779
Proventi / (oneri) finanziari netti	5.23	(5.043)	1.760
Dividendi distribuiti da controllate	5.23	7.648	12.469
Utile prima delle Imposte		54.603	50.008
Imposte sul reddito	5.24	(13.901)	(11.964)
UTILE NETTO		40.702	38.044

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO <i>(migl Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Utile netto	40.702	38.044
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:		
<i>Net (loss)/gain on cash flow hedges</i>	0	0
<i>di cui effetto fiscale</i>	0	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	0	0
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
<i>(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti</i>	(104)	726
<i>di cui effetto fiscale</i>	30	(208)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	(104)	726
Totale utile /(perdita) complessiva	40.598	38.770

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

RENDICONTO FINANZIARIO

(migl Euro)

31/12/2023 31/12/2022

FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA:

	31/12/2023	31/12/2022
Utile (Perdita) d'esercizio	40.702	38.044
Rettifiche per:		
Proventi ed oneri finanziari (escluso differenze cambi da valutazione)	(3.162)	996
Differenze cambi da valutazione	(1.881)	764
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.173	1.213
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.913	11.763
Dividendi incassati	(7.648)	(12.469)
Acc.to ai piani per benef a dip.ti al netto degli utilizzi	3.413	10.768
Acc.to a TFR	1.944	2.296
Acc.to a fondi rischi e oneri al netto degli utilizzi	1.062	2.461
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(411)	(724)
Variazione netta del TFR	(2.379)	(2.215)
Variazione dei crediti diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	6.259	(5.263)
Variazione dei debiti diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(4.526)	3.926
Variazione netta altre attività e passività non correnti	(177)	(365)
Variazione netta delle imposte differite	(1.296)	(2.114)
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	44.986	49.080
Variazione delle rimanenze	6.607	(59)
Variazione dei crediti commerciali	13.541	(15.559)
Variazione dei debiti commerciali	(3.588)	(15.328)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	16.560	(30.946)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione operativa	61.546	18.134

FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:

(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.760)	(1.821)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(10.774)	(9.746)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	(90)	(1.010)
Flusso monetario netto da attività di investimento/disinvestimento	(12.624)	(12.577)
Free cash flow	48.922	5.557
Incrementi netti derivanti da partecipazione acquisita	(49.952)	0
Flusso monetario da acquisizioni aziendali	(49.952)	0
Flusso monetario da fusione al netto delle disponibilità liquide	0	(8.062)

FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:

Variazione netta attività finanziarie correnti	42.446	(39.463)
Variazione netta attività finanziarie non correnti	51.911	56.474
Variazione debiti verso banche ed altri finanziatori correnti	13.157	38.934
Variazione debiti verso banche ed altri finanziatori non correnti	(129.993)	6.891
Proventi e oneri finanziari e differenze cambi da valutazione	5.043	(5.275)
Dividendi incassati	5.220	12.469
Dividendi pagati	(21.509)	(14.339)
Variazione in riserve per acquisto azioni proprie	(147)	0
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	(33.872)	55.691
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(34.901)	53.186
Disponibilità liquide netto all'inizio dell'esercizio	73.387	20.201
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	38.486	73.387
Variazione delle disponibilità liquide	(34.901)	53.186

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto

(migl Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre reserve						Risultato d'esercizio	Totale patrimonio Netto
				Riserva Stock grant	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva F.T.A.	Riserva utili su cambi	Riserva a IAS 19		
Patrimonio netto al 01/01/2022	18.487	187.881		8.181	2.622	43.821	336	-	(298)	15.884	276.913
Risultato del periodo										38.044	38.044
Componenti risultato complessivo: IAS											
19.93A - Utile attuariale									726		726
Subtotale: Risultato di conto economico complessivo	-	-		-	-	-	-	-	726	38.044	38.770
Distribuzione dividendi						(14.339)					(14.339)
Destinazione risultato d'esercizio 2021					794	15.090				(15.884)	-
Patrimonio netto al 31/12/2022	18.487	187.881	-	8.181	3.416	44.571	336	-	427	38.044	301.344
Risultato del periodo										40.702	40.702
Componenti risultato complessivo: IAS											
19.93A - Utile attuariale									(104)		(104)
Subtotale: Risultato di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	(104)	40.702	40.598
Distribuzione dividendi						(21.509)					(21.509)
Destinazione risultato d'esercizio 2022					281	33.563		4.200		(38.044)	-
Acquisto azioni proprie			(147)								(147)
Riclassifica riserva Stock grant				(8.181)		8.181					-
Patrimonio netto al 31/12/2023	18.487	187.881	(147)	-	3.697	64.806	336	4.200	324	40.702	320.286

1. INFORMAZIONI GENERALI

Comer Industries S.p.A. (di seguito “la Società”) è una società di diritto italiano, quotata sul mercato Euronext Milan, con sede legale ed uffici amministrativi in Via Magellano 27 a Reggiolo (RE), codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese nr. 07210440157, con Capitale Sociale deliberato pari a 18.487.338,60 Euro interamente sottoscritto e versato, suddiviso in nr 28.678.090 azioni ordinarie. Al 31 dicembre 2023, Comer Industries S.p.A. deteneva in portafoglio n. 5.387 azioni proprie pari al 0,02% del capitale sociale, acquistate ad un costo medio ponderato pari a 27,3625 Euro.

La Società è il principale *player* globale nella progettazione e produzione di sistemi avanzati di ingegneria e soluzioni di mecatronica per la trasmissione di potenza. Comer Industries S.p.A. opera nei settori delle macchine per l'agricoltura, delle costruzioni, dell'energia eolica e dei motori e trasmissioni per veicoli elettrici. Per informazioni sull'attività del Gruppo si rimanda alla “Relazione sulla gestione” presentata a corredo del Relazione Finanziaria Consolidata.

A partire dal 12 luglio 2023, data di inizio delle negoziazioni delle azioni di Comer Industries S.p.A. su Euronext Milan, è cessato l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Eagles Oak S.r.l. sulla stessa Comer Industries S.p.A..

Il bilancio al 31 dicembre 2023, redatto nella prospettiva della continuità aziendale sul cui presupposto non sussistono profili di incertezza, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2024.

2. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

2.1. ESPRESSIONE DI CONFORMITÀ AGLI IFRS

Il bilancio di esercizio di Comer Industries S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio nonché ai provvedimenti Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa), emanati in attuazione all'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile. Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli IFRS *Interpretation Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") ed ancor prima *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

2.2. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono espressi alle migliaia di Euro se non diversamente indicato.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria presentano una distinzione tra attività e passività correnti e non correnti, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie e le imposte differite attive;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e passività per benefici a dipendenti e le imposte differite passive;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e delle passività per benefici a dipendenti.

Il prospetto di conto economico è presentato secondo una classificazione dei costi per natura.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

2.3. PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Per la redazione del bilancio di esercizio Comer Industries S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards*, a partire dall'esercizio 2018, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2017.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto pertanto in accordo agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio di esercizio è presentato in migliaia di Euro ed è redatto secondo il criterio del costo.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (*International Financial Reporting Standards*) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

2.4. TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Comer Industries S.p.A. è l'Euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie valutate al *fair value* sono convertite in Euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

2.5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo storico e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto (iv)) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.8). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente includono i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti specifici utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza. Secondo i dettami dello IAS 20, eventuali contributi in conto capitale ricevuti in seguito ad incentivi agli investimenti riconosciuti dalla Pubblica Amministrazione, hanno ridotto il costo storico del cespite di riferimento capitalizzato, una volta entrato in funzione.

Non vi sono immobilizzazioni disponibili per la vendita.

(ii) Immobilizzazioni in leasing

I beni detenuti dalla Società in forza di contratti di leasing, anche operativi, secondo quanto previsto dal principio IFRS 16, sono iscritti nell'attivo con contropartita un debito finanziario. In particolare, i beni sono rilevati ad un valore pari al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di sottoscrizione del contratto, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione, di alcune parti delle immobilizzazioni, sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possono essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. I terreni non sono ammortizzati. Le stimate vite utili portano alle seguenti aliquote di ammortamento per categoria omogenea:

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Fabbricati	2,5%-3%
Costruzioni leggere, Impianti generici e specifici	10 – 15,5%
Attrezzatura e modelli e stampi	20 - 25%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	18 - 20%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20 - 25%

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Per i beni acquistati e/o entrati in funzione nell'esercizio gli ammortamenti sono calcolati utilizzando le aliquote sopra esposte, ma parametrate *pro-rata temporis* rispetto alla medesima data di entrata in funzione.

2.6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(i) Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti, varianti o accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate se:

- o tali costi sono determinabili in maniera attendibile;
- o tali prodotti, varianti o processi sono tecnicamente e commercialmente fattibili;
- o i volumi e i valori di realizzo attesi indicano che i costi sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- o e ci sono le risorse per completare il progetto di sviluppo.

Il costo capitalizzato include i materiali e il mero costo della manodopera diretta. Le altre spese di sviluppo sono imputate a conto economico quando sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, (vedi successivo punto (v)) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.8).

(ii) Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati, (vedi successivo punto v) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.8).

Le licenze di uso del software sono ammortizzate durante il loro periodo di utilizzo (3-5 anni).

Le spese sostenute internamente per la creazione di marchi o di avviamento sono imputate a conto economico quando sostenute.

(iii) Costi successivi

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Spese accessorie ai finanziamenti

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Le spese accessorie ai finanziamenti sono imputate a riduzione dei finanziamenti al momento della loro erogazione.

(v) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate. Le vite utili stimate sono le seguenti:

Brevetti e marchi	5 anni
Spese di sviluppo	3-5 anni
Concessione di licenze software	5 anni

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

2.7. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo. Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto al valore contabile, applicando la metodologia di impairment descritta al precedente paragrafo, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

Le partecipazioni in società collegate e in altre sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28, il quale prevede la rilevazione iniziale al costo di acquisto e la successiva svalutazione o rivalutazione del valore contabile per rilevare la quota di pertinenza della partecipante agli utili o perdite della partecipata dopo la data di acquisizione.

2.8. IMPAIRMENT DI ATTIVITÀ

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 9 e delle imposte differite attive, sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*), con particolare riferimento alla voce partecipazioni. Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività, con le modalità successivamente indicate.

Un'attività materiale e immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (*impairment test*) prevista dallo IAS 36, è di assicurare che le attività non correnti non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di realizzo e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico. Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene mai ripristinato.

2.9. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi.

2.10. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9 – “*Financial Instruments: recognition and measurement*” (come rivisto nel luglio 2014) che sostituisce lo IAS 39 – “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dalla Società e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato: sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo;
- *Fair value through other comprehensive income* (“FVOCI”): sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le *impairment losses* (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di business, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico;
- *Fair value through profit or loss* (“FVTPL”): la categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di *trading* o i derivati, o le attività designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico;
- FVOCI per gli strumenti di *equity*: le attività finanziarie rappresentate da strumenti di *equity* di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di *trading*, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di impairment degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico. Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica. Vengono regolarmente

effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

2.11. AZIONI PROPRIE

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto della Società fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come Patrimonio Netto della Società. Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto Economico all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

2.12. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono iscritte, per categorie omogenee, al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di produzione ed il corrispondente valore netto di realizzo o di mercato alla chiusura dell'esercizio. La determinazione del costo è effettuata secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per i beni di produzione aziendale (semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti) il costo di produzione include tutti i costi di diretta imputazione (materie prime, materiali di consumo, utenze energetiche, manodopera diretta), nonché le spese di fabbricazione (manodopera indiretta, ammortamenti, ecc.) per la quota ragionevolmente imputabile ai prodotti.

I rischi per l'eventuale perdita di valore delle scorte sono coperti dall'apposito fondo svalutazione magazzino, che è portato a rettifica della corrispondente voce dell'attivo. I valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

2.13. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

Tutti i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato. La differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata a conto economico durante la durata del finanziamento.

2.14. PASSIVITÀ PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

Comer Industries S.p.A. partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione di Comer Industries S.p.A. nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(ii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nella Società, che include principalmente il trattamento di fine rapporto, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse

utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato determinato coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con *duration* 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla *duration* del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico viene classificata nel conto economico alla voce costo del personale mentre gli oneri finanziari impliciti vengono riclassificati nell'apposita sezione finanziaria.

2.15. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto, in variazione all'importo contabilizzato.

Le imposte correnti sono le imposte calcolate applicando al reddito imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio di esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando previsioni realistiche degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

2.16. FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I costi che Comer Industries S.p.A. prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi e dei tempi di realizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Nelle note al bilancio sono illustrate le passività potenziali rappresentate da:

- o obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- o obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

2.17. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo, ad eccezione che le passività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o quelle designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione, che sono valutate a *fair value* con contropartita conto economico (vedasi paragrafo Strumenti finanziari derivati).

2.18. CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- o i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- o la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- o la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali la passività finanziaria non viene cancellata dal bilancio ed il valore del debito viene ricalcolato mantenendo inalterato il tasso di interesse effettivo originario, attualizzando i flussi di cassa modificati, generando pertanto un effetto positivo o negativo a Conto Economico.

2.19. RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

Il ricavo relativo alla vendita di beni è riconosciuto quando la Società ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene. Il ricavo è valutato al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

2.20. COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

2.21. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico qualora non vengano soddisfatte i requisiti per essere considerati di copertura.

2.22. DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

2.23. USO DI STIME

La predisposizione del bilancio di esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Conto economico, il Conto economico complessivo, il Rendiconto finanziario, il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'impairment delle partecipazioni, il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi garanzia prodotti, gli altri fondi per rischi legali, il fondo svalutazione magazzino per semilavorati e prodotti finiti, piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, il valore recuperabile delle attività non correnti a vita utile indefinita ("*impairment*").

Fondo svalutazione crediti.

Il fondo accoglie rischi calcolati su posizioni specifiche sia in relazione a procedure concorsuali in atto che a pratiche passate al legale o semplicemente crediti incagliati da oltre 360 giorni, nonché la stima delle perdite attese su crediti anche in assenza di eventi che manifestino già rischi conclamati di perdita, così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9.

Fondo rischi garanzia prodotti.

Il fondo accoglie accantonamenti sia per rischi specifici, stimati in base a specifiche analisi tecniche, che generici. Questi ultimi sono calcolati sui valori di produzione dei singoli *plants* come mediana dell'incidenza dei costi di garanzia sul fatturato degli ultimi 5 anni applicata al fatturato di produzione del periodo.

Le garanzie concesse sono in linea con i termini di legge.

Fondo rischi legali.

Riguardano pratiche specifiche passate al legale, relative a contenziosi passivi in essere.

Fondo svalutazione magazzino.

È costituito da una quota generica calcolata applicando una diversa percentuale di svalutazione per fasce di indici di rotazione in modo sistematico e da una quota specifica (specie sulle filiali estere) relativa alla reale possibilità di alienazione dei prodotti.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro I fondi per benefici ai dipendenti

Le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate *high quality* (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari, e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine di Comer se nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

Impairment test.

L'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari, la determinazione di queste ultime e la previsione dei flussi finanziari futuri comportano l'assunzione di stime.

La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del Bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dalla Società. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.

Si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia alla nota.

2.24. CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove la Società riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

La Legge 124 del 2017 prevede un obbligo di pubblicità in merito a sovvenzioni, contributi, incarichi o vantaggi economici ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, o comunque a carico delle risorse pubbliche.

Da una lettura sistematica della norma, non sono state incluse le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese (a titolo esemplificativo e non esaustivo le misure agevolative fiscali quali iper-ammortamento, superammortamento, credito di imposta per ricerca e sviluppo e le misure agevolative quali Cassa Integrazione Guadagni) in quanto vantaggi non indirizzati ad una specifica realtà aziendale.

La Società ha solamente beneficiato nell'esercizio di aiuti di Stato rivolti alla generalità delle imprese e pertanto per l'eventuale dettaglio si rimanda a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

2.25. PRINCIPI CONTABILI.

2.25.1. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio **IFRS 4 – Insurance Contracts**. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dalla Società. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dalla Società in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”**. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*.

Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023

2.25.2. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

2.25.3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- ❖ In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- ❖ In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”**. Il documento richiede ad un’entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un’altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l’informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d’esercizio della Società dall’adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (**“Rate Regulation Activities”**) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L’attività della Società è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso di interesse), rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e di *cash flow*. Il programma di gestione dei rischi ha l’obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle *performance* finanziarie della Società ed è pianificato da una funzione centrale che coordina tutte le società operative, rispondendo direttamente all’Amministratore Delegato.

La Società non utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l’esposizione al rischio di cambio e non sottoscrive strumenti finanziari derivati aventi finalità speculativa.

(a) **Rischio di mercato**

(i) *Rischio di tasso di cambio*

Comer Industries S.p.A. opera a livello internazionale ed è esposta al rischio di cambio che si origina dall’esposizione rispetto principalmente al dollaro americano e al yuan cinese, e in via secondaria al real brasiliano e alla sterlina inglese. I rischi di cambio si generano da previsioni di future transazioni commerciali e dal riconoscimento di attività o passività.

Per gestire il rischio di cambio che si genera da previsioni di future transazioni commerciali e dal riconoscimento di attività o passività denominate in una valuta diversa da quella funzionale (euro), Comer Industries utilizza contratti pronti contro termine (*forward*).

La politica della Società è quella di coprire una parte delle transazioni future in valuta che si prevede vengano realizzate nei successivi 12 mesi. Ove necessario, si procede a rinnovare a scadenza i contratti derivati precedentemente stipulati in relazione all’evoluzione del business.

(ii) *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio-lungo termine erogati a tasso variabile. Considerata la limitata esposizione finanziaria, la politica della Società attualmente è di rimanere nell’area del tasso variabile, monitorando l’inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

(b) Rischio di credito

È politica di Comer Industries S.p.A. vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti. La Società storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

(c) Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. A causa della dinamicità del *business*, è politica di Comer Industries S.p.A. avere a disposizione linee di credito *revolving stand by* che possono essere utilizzate con brevi preavvisi. La Società segue regole stringenti per ripartire in modo bilanciato i propri depositi e disponibilità liquide tra un numero adeguato di istituti bancari con *rating* di alto livello.

(d) Rischio di prezzo e di cash flow

Comer Industries S.p.A. è soggetta al rischio di oscillazione del prezzo dei metalli, in particolare alluminio, rame ed acciaio. La politica della Società è quella di coprire ove possibile, il rischio tramite impegni dei fornitori a medio periodo, con politiche di stoccaggio nei momenti più bassi del ciclo di oscillazione ed accordi con i clienti.

Per gli aspetti operativi di gestione dei rischi sopra citati si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Informazioni sulle attività finanziarie".

4. INFORMAZIONI SOCIETARIE E INFORMATIVA SETTORIALE.**4.1. INFORMAZIONI SOCIETARIE**

Al 31 dicembre 2023 il numero totale di azioni ordinarie di Comer Industries S.p.A. è di 28.678.090, di cui 5.387 detenute come azioni proprie pari allo 0,02% del capitale sociale.

Le società controllate non possiedono azioni della Capogruppo.

4.2. INFORMAZIONI SETTORIALI

Per le informazioni settoriali si rimanda alla Relazione Finanziaria Consolidata del Gruppo.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

5. NOTE AL BILANCIO DI COMER INDUSTRIES S.P.A.

5.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni tecniche e dei relativi fondi di ammortamento nel corso dell'esercizio 2023 sono descritti dai seguenti prospetti, che riportano i valori con separata evidenza dei contributi ricevuti in conto capitale, a riduzione del valore dell'investimento:

Descrizione (migl Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Imm. materiali in corso	Diritti d'uso	Totale
01/01/2022	519	18.068	7.855	1.532	2.048	23.296	53.317
Incrementi		3.487	4.513	1.099	704	532	10.335
Decrementi		(24)	(34)	0		(94)	(152)
Ammortamenti	(71)	(3.698)	(4.154)	(358)		(3.482)	(11.763)
Riclassifiche		300	229	3	(532)		0
31/12/2022	448	18.133	8.409	2.276	2.220	20.252	51.738
Incrementi		3.868	4.017	696	2.360	686	11.627
Decrementi		(50)	(76)	(41)			(167)
Ammortamenti	(62)	(3.903)	(4.072)	(361)		(3.516)	(11.913)
Riclassifiche	0	678		0	(678)		0
31/12/2023	386	18.726	8.278	2.570	3.902	17.423	51.285

Comer Industries S.p.A., nel corso dell'esercizio, ha investito in immobilizzazioni materiali 10,8 milioni di euro (2,6% del fatturato) al netto di decrementi ed escludendo le variazioni dei "Diritti d'uso".

Tra gli investimenti più significativi avviati nell'esercizio dalla Società vanno citati due centri di lavoro orizzontali per il flusso ghisa ed una nuova cella robotizzata per il flusso di lavorazione degli ingranaggi.

Il valore dei Diritti d'uso al 31 dicembre 2023, al netto del fondo ammortamento, risulta pari a 17.423 migliaia di euro, di cui: (i) 16.273 migliaia di euro per i canoni di locazione in fabbricati industriali; (ii) 1.021 migliaia di euro per i canoni di locazione in auto aziendali; e (iii) 129 migliaia di euro per i canoni di locazione in carrelli elevatori.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

5.2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali, che riportano i valori al netto di contributi statali in conto capitale:

Descrizione (migl Euro)	Costi di sviluppo e omologazione	Marchi e know how	Concessione licenze e brevetti	Altre imm. Immateriali	Imm. Immat. in corso	Totale
01/01/2022	422	31	2.249	0	759	3.461
Incrementi	0		1.271		564	1.835
Decrementi					(14)	(14)
Ammortamenti	(232)	(13)	(968)	(0)		(1.213)
Riclassifiche	54				(54)	0
01/01/2023	244	18	2.551	0	1.256	4.069
Incrementi	6	0	1.527	0	277	1.810
Decrementi					(50)	(50)
Ammortamenti	(165)	(13)	(995)	1		(1.173)
Riclassifiche	167		289		(457)	0
31/12/2023	252	5	3.372	1	1.026	4.656

Le immobilizzazioni immateriali sono così suddivise:

(i) *Costi di sviluppo e omologazione ed immobilizzazioni in corso*

Tali capitalizzazioni riguardano principalmente commesse interne legate allo sviluppo di prodotti nuovi. Nel periodo sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni in corso, costi di sviluppo pari a 267 migliaia di euro. Tali progetti soddisfano i requisiti richiesti dallo IAS 38 al paragrafo 57, avendo il Gruppo analizzato la fattibilità tecnica degli stessi, la volontà di concludere il progetto per inserire nuovi prodotti sul mercato e la disponibilità di risorse tecniche e finanziarie, nonché la ricognizione attendibile dei costi propri e alla capacità degli stessi di produrre benefici economici futuri. Tali spese vengono ammortizzate secondo la probabile vita utile generalmente stimata da 3 a 5 anni a secondo del settore cui tali progetti si rivolgono. I decrementi per 50 migliaia di euro si riferiscono a progetti abbandonati.

(ii) *Concessioni, licenze e brevetti*

Gli incrementi del periodo afferiscono a licenze software ed applicativi per l'area logistica e ricerca e sviluppo e alla capitalizzazione di costi esterni per la realizzazione di progetti di consolidamento ERP nel polo industriale di Reggiolo.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

5.3. PARTECIPAZIONI

Di seguito si fornisce la composizione della voce Partecipazioni:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Delta
e-comer s.r.l.	56.227	0	56.227
Comer Industries INC	9.218	9.218	0
Comer GMBH	0	152	(152)
Comer Industries Component S.r.l.	26.812	7.812	19.000
Comer Industries (Shaoxing) Co., Ltd.	226	226	0
Comer Industries (Jiaxing) Co., Ltd.	4.000	4.000	0
Comer Industries do Brasil EIRELI	2.016	2.016	0
Comer Industries India Private Limited	1.883	1.883	0
Comer Industries UK Ltd	810	810	0
WPG Brasil Ind. de Equi. Agr. Ltda	100	0	100
WPG US HoldCo LLC	100.791	100.791	0
WPG German Holdco GmbH	122.272	122.119	152
WPG UK Holdco Limited	3.494	3.494	0
Walterscheid Monguelfo Spa	0	19.000	(19.000)
Walterscheid Powertrain China Co.	0	0	0
Evoluzione Comer S.r.l.	0	10	(10)
Partecipazioni in imprese controllate	327.849	271.531	56.317
Deep Tier S.r.l.	100	100	0
Partecipazioni in imprese collegate	100	100	0
FF Investments S.r.l.	319	319	0
Partecipazioni in altre imprese	319	319	0
Totale Partecipazioni	328.267	271.950	56.317

Le variazioni intervenute nell'esercizio, pari a 56,3 milioni di euro, alla voce Partecipazioni in imprese controllate fanno riferimento a:

- Incremento di Euro 56,2 milioni di euro per l'acquisizione della società e-comer S.r.l., acquistata per un valore di 54 milioni di Euro, oltre a una componente variabile (c.d. *earn out*) per un valore nominale di 3,4 milioni di Euro, iscritto al costo ammortizzato per 2,2 milioni di Euro;
- Incremento per 100 migliaia di euro per l'acquisto delle azioni rappresentanti il 100% della Walterscheid Brasil Industria de Equipamentos Agrícolas Ltda. di proprietà della controllata Powertrain Services UK Ltd;
- Incremento per l'acquisto delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della Walterscheid Powertrain (China) Co. Ltd di proprietà della controllata WPG UK HoldCo Limited ad un prezzo pari a 10 Renminbi cinesi, per un controvalore pari a 1,27 euro;
- Riduzione per la messa in liquidazione della società Evoluzione Comer S.r.l..

Le altre variazioni intervenute nell'esercizio riguardano la fusione della società Comer GmbH nella controllata WPG German Holdco GmbH, e la fusione della Walterscheid Monguelfo S.p.A. in Comer Components S.r.l..

Di seguito viene riportato il confronto tra il patrimonio netto redatto secondo principi IAS delle controllate e il relativo valore di carico.

Denominazione sociale	Capitale sociale(€)	Patrimonio Netto (€)	% di controllo	Quota di pertinenza (€)	Valore partecipazione (€)	Differenza (€)
e-comer s.r.l.	1.000	61.919	100%	61.919	56.227	5.692
Comer Industries Inc.	12.019	25.543	100%	25.543	9.218	16.325
Comer Industries U.K. Ltd.	305	1.372	100%	1.372	810	563
Comer Industries Components Srl	7.125	45.951	100%	45.951	26.812	19.139
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd	6.720	5.235	100%	5.235	226	5.009
Comer Industries do Brasil EIRELI	1.140	8.232	100%	8.232	2.016	6.216
Comer Industries India Pvt Ltd	1.579	11.010	95%	10.460	1.883	8.577
Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd	11.700	81.080	34,20%	27.729	4.000	23.729
WPG Brasil Ind. de Equi. Agr. Ltda	1.569	(1.049)	100%	(1.049)	100	(1.149)
WPG German Holdco GmbH	10.495	25.888	100%	25.888	122.272	(96.383)
WPG UK Holdco Limited	3.559	21.000	100%	21.000	3.494	17.506
WPG US HoldCo LLC	52.983	19.332	100%	19.332	100.791	(81.458)
Deep Tier S.r.l.	90	799	33,33%	266	100	166
FF Investments S.r.l.	77	2.688	11,72%	315	319	(4)

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate secondo il metodo del costo, il quale prevede che il medesimo venga ridotto nel caso di perdite durevoli di valore, qualora la diminuzione di valore patrimoniale subita dalla partecipata non possa essere assorbita entro ragionevoli limiti di tempo. Una perdita di valore deve considerarsi durevole quando, fondatamente, non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possano essere rimosse in un breve arco temporale, cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili.

La partecipazione in e-comer S.r.l. è stata sottoposta alla verifica da parte del management in merito all'esistenza di eventuali perdite di valore, vista la sua recente acquisizione.

Il risultato dell'*impairment*, redatto con il supporto di una primaria società di consulenza, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2024. È stato effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) al netto delle imposte. I flussi di cassa attesi, utilizzati nel calcolo del DCF, sono stati determinati sulla base di un *business plan* della durata di 5 anni. Il *business plan* tiene in considerazione i vari scenari di riferimento e le aspettative di sviluppo dei vari mercati, in base alle informazioni disponibili a fine 2023.

Tali flussi sono stati attualizzati a un tasso di sconto calcolato usando il costo medio del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*, "WACC"), vale a dire ponderando il tasso atteso di rendimento sul capitale investito al netto dei costi delle fonti di copertura di un campione di società appartenenti allo stesso settore. Il costo medio del capitale (WACC) è stato calcolato pari al 11,50% e la stima del *g rate*, pari al 2%, è stata definita ad un valore inferiore al tasso di inflazione atteso nel lungo periodo.

L'esecuzione dell'*impairment test* non ha evidenziato la necessità di rilevare alcuna svalutazione sul valore della partecipazione al 31 dicembre 2023 ed il livello di *cover* risulta significativo.

Anche l'analisi di sensitività, effettuata considerando variazioni del tasso di attualizzazione WACC e variazioni del tasso di crescita, non ha fatto emergere alcuna necessità di svalutare la voce.

In merito alle altre partecipazioni in controllate gli Amministratori della Società non ritengono emergano ad oggi indicatori di perdite durevoli di valore e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare alcun *impairment test*.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, il quale prevede la rilevazione iniziale al costo di acquisto e la successiva svalutazione o rivalutazione del valore contabile

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

per rilevare la quota di pertinenza della partecipante agli utili o perdite della partecipata dopo la data di acquisizione. Rispetto alla società controllata Deep Tier, nonostante sia iscritta a un valore inferiore rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto, non è stata rilevata una rivalutazione avendo quest'ultima registrato una perdita nell'ultimo esercizio.

Infine, tra le partecipazioni in altre imprese, rientra la società FF Investments S.r.l., start-up costituita a fine 2021, che ha presentato fino alla data di approvazione del presente bilancio, i dati del primo esercizio chiuso al 31.12.2022. Il valore di iscrizione di tale partecipazione, rappresentate il costo di acquisto, approssima il suo *fair value*.

Per quanto riguarda la sintesi dei rapporti economico-patrimoniali con parti correlate al Gruppo, si rimanda ai dettagli della relazione sulla gestione.

5.4. ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE E PER IMPOSTE CORRENTI

Il dettaglio delle attività per imposte differite è il seguente:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Imposte differite attive	9.184	8.810
Attività fiscali per imposte differite	9.184	8.810

Il saldo delle attività fiscali per imposte differite risulta in aumento di 374 migliaia di euro prevalentemente a seguito di maggiori accantonamenti su fondi svalutazione magazzino e fondi per piani di benefici a favore di amministratori e dipendenti.

Per il dettaglio della composizione della voce in oggetto si rimanda alla seguente tabella:

Imposte anticipate (migl Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Anno 2023
Descrizione	Tot. Imp. Anticipate	Tot. Imp. Anticipate	(utilizzata) stanziata
Fondo svalutazione magazzino	1.583	1.115	468
Fondo rischi garanzia e/o contrattuali	2.359	2.600	(240)
Marchio Comer Industries	406	482	(77)
Indennità supp. Clientela	39	42	(3)
Adeguamento partite in valuta	76	580	(503)
Fondo crediti tassato	252	252	0
Salario variabile dip. e amm. Differito	3.950	3.367	583
Fondo rischi	303	160	143
Impatti IAS/IFRS	205	205	(0)
Altri impatti	11	8	2
Totale imposte anticipate società	9.184	8.810	374

La movimentazione delle attività fiscali per imposte correnti è la seguente:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2022	Variazione netta	31/12/2023
Credito IVA	8.007	(6.028)	1.979
Crediti d'imposta correnti	1.491	(151)	1.340
Rimborso dazio all'esportazione ed altri minori	8	(2)	6
Attività fiscali per imposte correnti	9.506	(6.181)	3.325

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Il saldo del credito IVA al 31 dicembre 2023 risulta pari a 1.979 migliaia di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio è stato richiesto a rimborso un credito IVA per 5,6 milioni di euro.

Il saldo dei crediti d'imposta correnti pari a 1.340 migliaia di euro rappresenta per 816 migliaia di euro la quota corrente dei crediti d'imposta per gli investimenti in nuovi beni strumentali, di cui 773 per Industria 4.0; per 502 migliaia di euro la quota di credito per ricerca e sviluppo.

5.5. CREDITI FINANZIARI A BREVE E LUNGO TERMINE

La voce accoglie i crediti finanziari per complessivi 67.277 migliaia di euro, di cui 16.598 migliaia di euro entro l'esercizio, connessi principalmente al contratto di finanziamento infragruppo in essere tra Comer Industries S.p.A. e WPG US Holdco volto a rifinanziare e ristrutturare l'indebitamento esistente nel gruppo acquisito.

Tale Contratto di finanziamento risultava inizialmente così suddiviso:

1. Linea di credito dell'importo di 105,085 milioni di USD, con scadenza 30 settembre 2029, fruttifera di interessi al tasso del 2,5% sul Libor a 6 mesi, stipulata con la controparte WPG US Holdco;
2. Linea di credito dell'importo di 82,196 milioni di EUR, con scadenza 31 marzo 2027, fruttifera di interessi al tasso del 2,5% sull'Euribor a 6 mesi, stipulata con la controparte WPG German Holdco;
3. Linea revolving dell'importo massimo di 15 milioni di euro, per le esigenze di cassa correnti.

La linea di credito dell'importo di 82,196 milioni di EUR e la linea revolving sono state entrambe estinte anticipatamente, rispettivamente a novembre e ottobre 2023.

La restante parte dei crediti finanziari in essere al 31 dicembre 2023 è costituita dal saldo del Cash in Transit per un totale di 2.428 migliaia.

Di seguito viene riportata la movimentazione e i dati contabili al 31 dicembre 2023.

Si evidenzia che il valore dei crediti finanziari in valuta USD è comprensivo dell'adeguamento cambi di fine esercizio.

Descrizione (migl Euro)	Valuta	Val. cont. 31/12/2022	Variazione	Val. cont. 31/12/2023	Val. nom. 31/12/2023 (LC)
Crediti finanziari WPG US HoldCo LLC	USD	14.716	(546)	14.170	15.658
Crediti finanziari WPG German HoldCo GmbH	EUR	16.530	(16.530)	-	-
Crediti finanziari Comer Industries Components srl	EUR	6.100	(6.100)	-	-
Crediti finanziari WPG UK Holdco Ltd	EUR	19.270	(19.270)	-	-
Cash in Transit	EUR	-	2.428	2.428	-
Totale crediti finanziari correnti		56.616	(40.018)	16.598	
Crediti finanziari WPG US HoldCo LLC	USD	78.755	(28.076)	50.679	56.932
Crediti finanziari WPG German HoldCo GmbH	EUR	23.835	(23.835)	-	-
Totale crediti finanziari non correnti		102.590	(51.911)	50.679	
Totale crediti finanziari		159.206	(91.929)	67.277	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

5.6. ALTRI CREDITI A LUNGO TERMINE

Descrizione (migl Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Altri minori inclusi depositi cauzionali Italia	277	279
Crediti tributari	309	565
Altri Crediti lungo termine	586	844

Gli altri crediti a lungo termine afferiscono a depositi cauzionali principalmente relativi ad immobili condotti in affitto e ad utenze.

I crediti tributari sono relativi alla quota a lungo termine dei crediti d'imposta per gli investimenti in nuovi beni strumentali.

5.7. RIMANENZE

La movimentazione è la seguente:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2022	Variazione netta/Incrementi	31/12/2023
Materie prime e Imballi	23.026	(3.865)	19.161
F.do sval.mat.prime suss.e consumo	-	(425)	(425)
Materie prime, sussid. E imballi	23.026	(4.290)	18.736
Semilavorati di acquisto e produzione	41.946	(5.004)	36.942
F.do sval.semilavorati di acquisto e produzione	(2.168)	(1.209)	(3.377)
Semilavorati	39.778	(6.213)	33.565
Prodotti finiti e Merci	10.201	3.896	14.097
F.do sval.prodotti finiti	(1.723)	-	(1.723)
Prodotti finiti	8.479	3.896	12.374
Rimanenze	71.283	(6.608)	64.675

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2023 è in diminuzione per effetto della riduzione del fatturato. Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione per obsolescenza per un ammontare complessivo di 5.525 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio tale fondo si è incrementato di 1.667 migliaia di euro per accantonamenti e decrementato di 33 migliaia di euro in seguito a utilizzo per rottamazioni.

5.8. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI A BREVE

La movimentazione è la seguente:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2022	Variazione netta	31/12/2023
Crediti verso clienti	77.010	(15.931)	61.079
Crediti verso società del gruppo	27.535	1.369	28.904
F.do svalutazione crediti	(2.434)	1.022	(1.413)
Crediti verso clienti	102.111	(13.541)	88.570
Anticipi a fornitori	73	(15)	58
Crediti verso Ist. Prev.	59	(30)	29
Ratei e Risconti attivi	1.101	58	1.159
Note di accredito da ricevere	895	(181)	714
Altri Crediti a breve	241	91	332
Altri Crediti a breve	2.369	(77)	2.292

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

I crediti verso clienti pari a 61.079 migliaia di euro sono in diminuzione di 15.931 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è stata influenzata dalla riduzione del fatturato registrato negli ultimi mesi dell'anno, infatti, nell'ultimo semestre si è generato il 41% del fatturato totale. I giorni medi di incasso, pari a 76 giorni al 31 dicembre 2023, sono in miglioramento di 10 giorni rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione crediti specifico è stato utilizzato per 905 migliaia di euro per chiudere crediti commerciali non più recuperabili, accantonamenti in esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti generico calcolato secondo i dettami dell'IFRS 9 è stato rilasciato per 117 migliaia di euro. Durante l'esercizio, Comer Industries S.p.A. non ha riscontrato perdite su crediti significative.

Segnaliamo che non vi sono crediti commerciali con scadenza superiore all'esercizio.

I crediti verso clienti residenti nelle nazioni attualmente coinvolte nel conflitto, Russia, Bielorussia, Ucraina e Israele corrispondono allo 0,1%.

Al 31 dicembre 2023 la rappresentazione per fasce di scaduto per crediti commerciali (al netto del relativo fondo svalutazione crediti) è rappresentata dalla seguente tabella.

Descrizione (migl Euro)	31/12/2023	31/12/2022
A scadere	86.897	98.291
Scaduto 30 - 60 giorni	411	2.191
Scaduto 60 - 90 giorni	686	911
Scaduto oltre 90 giorni	1.989	3.152
Fondo svalutazione crediti	(1.413)	(2.434)
Crediti commerciali	88.570	102.111

Si specifica che i crediti scaduti da meno di 30 giorni sono classificati all'interno della fascia denominata "A scadere".

5.9. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE, GARANZIE

La posizione finanziaria netta registrata al 31 dicembre 2023 (calcolata secondo le disposizioni contenute nella Comunicazione Consob 5/21" del 29 aprile 2021 e nelle raccomandazioni ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021) ammonta a 143,6 milioni di euro, in miglioramento di 35,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Il valore degli altri crediti finanziari a breve termine pari a 16.598 migliaia di euro è rappresentato per 14.170 migliaia di euro dalla quota a breve termine del finanziamento infragruppo a favore di WPG US Holdco LLC, e per 2,4 milioni di euro dal saldo del *cash in transit*. Il valore di cassa e disponibilità liquide si riduce di 34.901 migliaia di Euro passando da 73.387 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022 a 38.486 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, principalmente per effetto del rimborso anticipato di alcuni finanziamenti. Il valore dei finanziamenti a breve termine per 110.699 migliaia di euro, è costituito per 76.932 migliaia di euro da debiti verso società controllate (per il dettaglio si rimanda al paragrafo 5.9.3). Complessivamente l'esposizione netta verso il sistema bancario risulta pari a 57.851 migliaia di euro.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Il valore dei risconti derivanti dal trattamento contabile secondo costo ammortizzato, delle spese per up-front risulta pari a 1,3 milioni di Euro. Il valore degli altri debiti finanziari riconducibili al trattamento contabile dei contratti di leasing secondo l'IFRS 16 al 31 dicembre 2023 ammonta a 18,0 milioni di Euro in decremento rispetto al 31 dicembre 2022 (20,8 milioni di Euro).

Di seguito la sua composizione e movimentazione rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
<i>(migliaia di euro)</i>				
A) Cassa e disponibilità liquide	38.486	73.387	(34.901)	-48%
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	0,0%
C) Altre attività finanziarie correnti	16.598	56.616	(40.018)	-71%
D) Liquidità (A+B+C)	55.085	130.004	(74.919)	-58%
E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	90.031	65.382	24.649	38%
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	24.621	35.113	(10.491)	-30%
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	114.652	100.495	14.157	14%
di cui garantito	-	-	-	0,0%
di cui non garantito	114.652	100.495	14.157	14%
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	59.568	(29.508)	89.076	-302%
I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	84.023	208.054	(124.031)	-60%
J) Strumenti di debito	-	-	-	0,0%
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	0,0%
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	84.023	208.054	(124.031)	-60%
di cui garantito	-	-	-	0,0%
di cui non garantito	84.023	208.054	(124.031)	-60%
M) Indebitamento Finanziario Lordo (G+L)	198.675	308.549	(109.874)	-36%
N) Indebitamento Finanziario Netto	143.590	178.545	(34.955)	-20%
(Posizione finanziaria netta) (D+M)				

Le attività e passività finanziarie, suddivise sulla base delle categorie individuate dall'IFRS 9, possono essere riassunte nella seguente tabella:

Descrizione	Al costo ammortizzato	Fair value	Totale valore contabile
<i>(migl Euro)</i>			
Attività:			
Crediti commerciali	88.570		88.570
Altri Crediti a breve	2.292		2.292
Attività fiscali per imposte correnti		3.325	3.325
Altri crediti finanziari a breve termine	16.598		16.598
Cassa e disponibilità liquide		38.486	38.486
Totale attività	107.461	41.811	149.271
Passività:			
Finanziamenti a lungo termine	(64.269)		(64.269)
Debiti commerciali	(92.396)		(92.396)
Altri debiti a breve termine	(10.608)		(10.608)
Passività fiscali per imposte correnti		(3.961)	(3.961)
Finanziamenti a breve termine	(110.159)		(110.159)
Altri debiti finanziari a breve termine	(4.494)		(4.494)
Altri debiti finanziari a lungo termine	(19.753)		(19.753)
Totale passività	(301.680)	(3.961)	(305.641)
Totale	(194.219)	37.849	(156.370)

5.9.1. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI A BREVE TERMINE

Al 31 dicembre 2023 non risultano in essere e strumenti finanziari derivati.

5.9.2. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il valore di 38.486 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (73.387 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riduce rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto del rimborso anticipato di alcuni finanziamenti.

Maggiori informazioni si possono desumere dal rendiconto finanziario e dalla specifica tabella sotto riportata. La Società segue regole stringenti per ripartire in modo bilanciato i propri depositi e disponibilità liquide tra un numero adeguato di istituti bancari con *rating* di elevato *standing*.

Descrizione (migl Euro)	Valuta	Val. cont. 31/12/2022	Variazione	Val. cont. 31/12/2023	Val. nom. 31/12/2023 (LC)
Cassa e disponibilità liquide	USD	16.668	14.064	30.732	33.958
Cassa e disponibilità liquide	EUR	56.719	(48.965)	7.754	7.754
Cassa e disponibilità liquide	GBP	1	(1)	0	0
Totale cassa e disponibilità liquide		73.387	(34.901)	38.486	

5.9.3. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE E QUOTA CORRENTE DI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

Di seguito la composizione dei debiti finanziari correnti:

Descrizione (migl Euro)	Valuta	Val. cont. 31/12/2022	Variazione	Val. cont. 31/12/2023	Val. nom. 31/12/2023 (LC)
Fin. Crédit Agricole M/L q.ta a breve	EUR	15.469	(4.882)	10.587	10.587
Fin. Crédit Agricole M/L q.ta a breve	USD	6.845	(6.845)	0	0
Fin. CAI q.ta a breve	EUR	10.076	5	10.081	10.081
Finanziamento Unicredit	EUR	0	0	0	0
Finanziamento Unicredit	EUR	9.500	(9.500)	0	0
Totale finanziamenti bancari a B/T		41.890	(21.222)	20.668	
Commissioni up-front finanza strutturata B/T	EUR	(691)	153	(538)	(538)
Banche conti passivi ed anticipi Comer Ind S.p.A.	EUR	5.574	7.523	13.097	13.097
Debiti finanziari verso controllate	EUR	50.269	26.663	76.932	76.932
Totale finanziamenti a B/T		97.041	13.118	110.159	

La voce accoglie finanziamenti bancari "*interest bearing*".

Il valore di 110.159 migliaia di euro si compone per 20.668 migliaia di euro di debiti finanziari a breve verso il sistema bancario, esposti al lordo della quota a breve termine dei costi di transazione (pari a 538 migliaia di euro) trattati secondo il metodo del costo ammortizzato. Il decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 21,2 milioni di euro è imputabile all'estinzione di un Finanziamento Unicredit per 9.500 migliaia di Euro e dall'estinzione, totale e parziale, di due finanziamenti concessi da Crédit Agricole (rispettivamente in USD

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

e EUR) per un totale di 11.727 migliaia di Euro. La restante parte dei debiti finanziari bancari correnti pari a 13,1 milioni di euro è costituita dal saldo dei conti anticipi con scadenza a breve.

La Società ha in essere debiti finanziari infragruppo per un valore complessivo di 76,9 milioni di euro: di cui 21,8 milioni di euro verso la controllata cinese Comer Industries Jiaxing, 10,9 milioni di euro verso WPG German Holdco GmbH, 20,8 milioni di euro verso Walterscheid UK Holdco e 6,3 milioni di euro verso E-Comer. La restante parte dei debiti finanziari verso le controllate è rappresentata dal debito derivante dalla gestione accentrata della tesoreria.

5.9.4. FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

La voce accoglie le quote a lungo termine dei seguenti finanziamenti:

1. Contratto di finanziamento stipulato Crédit Agricole nel dicembre 2021 e così suddiviso:

- Finanziamento a medio lungo termine dell'importo massimo in linea capitale di 170 milioni di euro, ripartito in 3 linee come segue:
 - 140 milioni di euro utilizzati per cassa con scadenza 31 marzo 2027, di cui 45.000 migliaia di euro residui al 31 dicembre 2023;
 - 30 milioni di euro, utilizzabili per cassa e finalizzati a sostenere proprie generali esigenze finanziarie di natura rotativa da rimborsare in un'unica soluzione alla scadenza del relativo periodo di interessi come indicato nella richiesta di utilizzo, con durata massima di 5 anni. Tale linea non risulta utilizzata al 31 dicembre 2023.
- Finanziamento a medio lungo termine dell'importo massimo in linea capitale di 50 milioni di USD, con scadenza 31 marzo 2027, rimborsato in via anticipata nel corso del 2023.

2. Contratto di finanziamento stipulato con Crédit Agricole Italia nel mese di dicembre 2022 per un ammontare complessivo di 50 milioni di Euro con scadenza 16 dicembre 2027. Questo finanziamento ha fornito la provvista per l'acquisizione di e-comer, perfezionata a gennaio 2023. Il suddetto è stato rimborsato parzialmente nel corso dell'esercizio per un ammontare di 10.000 migliaia di euro. L'ammontare residuo al 31 dicembre 2023 è di 40.000 migliaia di euro, di cui 30.000 migliaia di euro a lungo termine.

Si segnala che nel corso del 2023 è stato rimborsato in via anticipata il debito residuo pari a 30.802 migliaia di euro del finanziamento con Crédit Agricole, di originari 50 milioni di USD. Inoltre, è stato rimborsato in via anticipata il finanziamento Unicredit per 9,5 milioni di Euro acceso nel 2022.

Descrizione (migl Euro)	Valuta	Val. cont. 31/12/2022	Variazione	Val. cont. 31/12/2023	Val. nom. 31/12/2023 (LC)
Fin. Crédit Agricole M/L q.ta a lungo	EUR	126.000	(91.000)	35.000	35.000
Fin. Crédit Agricole M/L q.ta a lungo	USD	25.970	(25.970)	0	0
Fin. CAI q.ta a lungo	EUR	40.000	(10.000)	30.000	30.000
Commissioni up-front finanza strutturata M/L	EUR	(1.302)	571	(731)	(731)
Totale finanziamenti a M/L termine		190.668	(126.399)	64.269	

Di seguito il dettaglio per natura dei finanziamenti bancari suddivisi tra quota a breve e quota a medio e lungo termine in essere al 31 dicembre 2023:

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Descrizione (migl Euro)	Saldo 31/12/2022	Nuova erogazione	Rimborsi	Saldo 31/12/2023	< 1 anno	> 1 anno	di cui oltre 5 anni	Scadenza
Finanz. Unicredit	-			-				31/07/2022
Finanz. Unicredit	9.500		(9.500)	-				31/12/2023
CA-CIB Linea A1	20.000		(13.571)	6.429	1.429	5.000		31/03/2027
CA-CIB Linea A2	120.000		(81.429)	38.571	8.571	30.000		31/03/2027
CA-CIB Linea A3 \$	30.802		(30.802)	0				31/03/2027
CAI	50.000		(10.000)	40.000	10.000	30.000		16/12/2027
Totale	230.302	0	(145.302)	85.000	20.000	65.000	0	

5.9.5. ALTRI DEBITI FINANZIARI A BREVE E MEDIO/LUNGO TERMINE

La voce accoglie principalmente i debiti derivanti dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 per 17.970 migliaia di euro. La voce Azionisti conto dividendi per 2 migliaia di euro è relativa a debiti verso azionisti per cedole non incassate. La voce Debiti per acquisizione per complessivi 6,3 milioni di euro è relativa al debito sorto per l'acquisizione della società e-comer costituito da: 4 milioni di euro derivanti dalla quota di corrispettivo fisso non pagato alla data del *closing*, che verrà rimborsato in 4 rate annuali costanti a partire dal 2024, e iscritto al netto del costo ammortizzato derivante dall'attualizzazione del debito per 188 migliaia di euro; e per 3,4 milioni di euro dalla quota di corrispettivo variabile (c.d. *earn-out*) calcolato sulla base del fatturato della neo-acquisita nel periodo 2023-2026, iscritto al netto del costo ammortizzato derivante dall'attualizzazione del debito per 920 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio del debito al 31 dicembre 2023 e la sua movimentazione:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2023
Altri debiti finanziari IFRS 16 a breve termine	3.414	-	(0)	78	3.492
Azionisti c/dividendi	40	-	(38)	-	2
Debiti per acquisizione a breve termine	-	1.000	-	-	1.000
Totale Altri debiti finanziari a breve termine	3.454	1.000	(38)	78	4.494
Altri debiti finanziari IFRS 16 a lungo termine	17.386	923	(3.754)	(78)	14.477
Debiti per acquisizione a lungo termine	-	5.276	-	-	5.276
Totale Altri debiti finanziari a lungo termine	17.386	6.199	(3.754)	(78)	19.753
Totale Altri debiti finanziari	20.840	7.199	(3.792)	0	24.247

5.9.6. IMPEGNI E GARANZIE

Le fidejussioni prestate ammontano a 21,8 milioni di euro (23,1 milioni di euro nel 2022) e rappresentano impegni relativi alla concessione di fidi locali in favore delle società controllate: 19,5 milioni di euro in favore di Comer Industries Jiaxing, 1,3 milioni di euro in favore Comer Industries India e circa 1 milione di euro in favore di Comer Industries Brasile.

Di seguito il dettaglio completo del sistema degli impegni e rischi in capo a Comer Industries S.p.A.:

	31/12/2023	31/12/2022
Garanzie a favore di terzi (migl Euro)		
	Scadenza	Ammontare
		Ammontare
Garanzie prestate da Comer Industries S.p.A.		
Banca Nazionale del Lavoro per fido Comer India	<i>a revoca</i>	1.307
Banca Nazionale del Lavoro per fido Comer do Brazil	<i>a revoca</i>	985
Banca Nazionale del Lavoro per fido Comer Ind (Jiaxing) Co Ltd	<i>a revoca</i>	8.800
Crédit Agricole per fido Comer do Brazil	<i>30/11/2023</i>	0
Crédit Agricole per fido Comer Ind (Jiaxing) Co Ltd	<i>a revoca</i>	10.725
Totale garanzie a favore di terzi		21.817
		23.149
Totale garanzie ricevute da terzi		1.000
		197

Comer Industries S.p.A. non ha impegni verso società di leasing finanziario.

5.10. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale di Comer Industries S.p.A. al 31 dicembre 2023 per 18.487.338,60 euro risulta essere interamente sottoscritto e versato. È costituito da un numero totale di azioni ordinarie pari a 28.678.090, di cui 5.387 detenute come azioni proprie per un controvalore di 147 migliaia di euro, per cui il numero medio di azioni in circolazione alla data del 31 dicembre 2023 è pari a 28.672.703.

Altre riserve

L'incremento della riserva legale afferisce alla destinazione del risultato del periodo 2022, così come l'incremento della riserva straordinaria al netto della distribuzione dei dividendi liquidati in data 17 maggio 2023 a 0,75 euro per azione per un totale complessivo di 21,5 milioni di euro.

La Riserva Stock grant è stata riclassificata nella Riserva straordinaria, ai fini di una esposizione più sintetica delle Altre riserve, considerando che tale piano di incentivazione si è completamente concluso in esercizi precedenti.

La voce Riserva IAS 19 si riferisce agli utili e perdite attuariali da ricalcolo del fondo T.F.R., così come richiesto dalla revisione del IAS 19.93A. Nel 2023 si registra un decremento della riserva pari a 103 migliaia di euro (al lordo impatto fiscale).

La classificazione delle riserve secondo la loro origine, nonché la loro avvenuta modifica nel corso degli esercizi precedenti è illustrata nella tabella e nelle note seguenti.

Altre riserve (migl Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Riserva legale	3.697	3.416
Riserve straordinarie disponibili	64.806	44.571
Riserva Stock grant	-	8.181
Riserva FTA (first time adoption IAS/IFRS)	336	336
Riserva utili su cambi	4.200	-
Riserva IAS 19	324	427
Totale altre riserve	73.363	56.931

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

La classificazione del patrimonio netto in funzione della possibilità di utilizzazione è illustrata nella tabella di seguito:

<i>(migl Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzo ⁽¹⁾	Quota disponibile
Capitale sociale	18.487		0
Riserva sovrapprezzo azioni	187.881	A, B, C	187.881
Riserva legale	3.697	B	3.697
Riserva straordinaria	64.806	A, B, C	64.662
Riserva F.T.A.	336	B	336
Riserva utili su cambi	4.200	A, B	4.200
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(147)	C	(147)
Riserva IAS 19	324	B	324
Risultato d'esercizio	40.702		0
Totale	320.286		260.953
di cui quota non distribuibile			8.557
di cui quota distribuibile (C)			252.396

(1) **A:** per aumento di capitale**B:** per copertura perdite**C:** per distribuzione soci

5.11. PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Passività fiscali ed imposte differite <i>(migl Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Fondo imposte differite	586	1.615
Passività fiscali e imposte differite	586	1.615

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra il risultato d'esercizio civilistico ed il reddito imponibile.

I valori così definiti vengono analiticamente dettagliati nella seguente tabella:

Imposte differite passive società <i>(migl Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Anno 2023
Descrizione	Tot. Imp. differite	Tot. Imp. differite	(utilizzata) stanziata
Differenza aliquota piena - pro rata beni nuovi acquistati ed entrati in funzione 2008 C S.p.A.	0	28	(28)
5% dividendi Comer Brasile non incassati	29	0	29
Adeg. Partite in valuta	557	1.587	(1.030)
Totale imposte differite	586	1.615	(1.029)
Totale a bilancio	586	1.615	(1.029)

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

5.12. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Movimenti (migl Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Saldo iniziale	4.762	5.718
Utilizzo per dimessi ed anticipazioni	(516)	(332)
Liquidazioni previdenza complementare e Fdo tesoreria	(1.863)	(1.883)
Accantonamento dell'esercizio	1.944	2.296
Effetti del periodo ricalcolo IAS 19 (lordo imposte)	211	(1.037)
Saldo finale	4.538	4.762

Gli effetti economici e patrimoniali del periodo, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito riassunti:

Descrizione: (migl Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Costo del servizio corrente (current service cost)	(80)	(413)
Perdita (Utile) attuariale	104	(726)
Oneri finanziari	188	101
Effetto fiscale a conto economico	(31)	89
Effetto fiscale patrimoniale	(30)	208
Effetto complessivo	151	(740)

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nel bilancio della Società.

Comer Industries S.p.A. sulla base della valutazione attuariale e delle interpretazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, ha operato la seguente distinzione:

- Quote Tfr maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un "defined contribution plan" sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'Inps. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- Fondo Tfr al 31 dicembre 2006: rimane un "defined benefit plan" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però rispetto al calcolo effettuato sinora (e riflesso nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2006) escludono la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali con scale di valori progressivi dal 2020 al 2023:

Assunzioni attuariali	Unità di misura	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di attualizzazione	%	3,30	4,11
Tasso atteso di crescita retribuzioni	%	0,50	0,50
% attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (turnover)	%	5,00	5,00
Tasso incremento annuale costo della vita	%	2,00	2,30
Tasso annuo incremento TFR	%	3,00	3,23

Di seguito, secondo i nuovi dettami dello IAS 19 si forniscono i valori del fondo Tfr che sarebbero stati ottenuti al variare delle assunzioni attuariali sopra esposte:

Variazioni <i>(migl Euro)</i>	Fondo TFR attualizzato
Tasso di Turnover +1,0%	4.550
Tasso di Turnover -1,0%	4.525
Tasso incremento annuale costo della vita + 0,25%	4.580
Tasso incremento annuale costo della vita - 0,25%	4.496
Tasso di attualizzazione + 0,25%	4.473
Tasso di attualizzazione - 0,25%	4.605

L'effetto negativo del periodo pari a 104 migliaia di euro, al lordo dell'impatto fiscale, trova riscontro nella rilevazione dell'utile attuariale maturato in parte dovuta al decremento del tasso di attualizzazione che passa dallo 4,11 al 3,3%, e in parte a sostanziali variazioni subite dal collettivo oggetto di valutazione in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti e richiesta di anticipazioni.

La composizione del personale per categoria, su dati medi, è la seguente:

Categoria contrattuale	Numero 31/12/2023	Numero 31/12/2022	Numero medio 2023	Numero medio 2022
Dirigenti	28	29	28	29
Impiegati e Quadri	264	267	265	267
Operai e Interinali	571	651	631	659
Totale	863	947	924	955

Al 31 dicembre 2023 Comer Industries S.p.A. conta 863 risorse (947 al 31 dicembre 2022), il numero medio delle risorse è passato da 955 nel 2022 a 924 nel 2023.

5.13. FONDI A BREVE E LUNGO TERMINE

I fondi includono:

Fondi per rischi e oneri <i>(migl Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Fondo rischi garanzia prodotti	6.177	7.146
Altri fondi per rischi e oneri legali	1.901	0
Fondi a breve termine	8.078	7.146
Fondo indennità suppletiva di clientela	236	247
Altri fondi per rischi ed oneri legali	165	565
Fondo rischi garanzia prodotti a lungo	2.058	1.929
Fondi a lungo termine	2.459	2.740

Il fondo rischi garanzia prodotti accoglie la stima sia su rischi specifici conclamati prima della redazione del bilancio ed inerenti a produzioni passate, sia la copertura di rischi generici (frutto di un calcolo su base storica) per costi di riparazione o sostituzione di prodotti non conformi. Il saldo di fine anno è riconducibile alla miglior stima di tali rischi in relazione ai *claims* aperti, non ancora risolti a fine esercizio.

Il fondo indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per indennità riconosciuta in caso di cessazione del rapporto di agenzia, quantificata secondo le modalità indicate dall'accordo economico collettivo 20 marzo 2002 per la disciplina dei rapporti di agenzia e rappresentanza commerciale nei settori industriali e della cooperazione.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Il fondo per rischi e oneri legali rappresenta il ragionevole rischio calcolato in relazione a vertenze o passività potenziali ancora pendenti in giudizio con lavoratori licenziati o fornitori di servizi.

5.14. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI A BREVE E LUNGO TERMINE

La movimentazione è la seguente:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2022	Variazione netta	31/12/2023
Debiti commerciali terzi	(71.343)	6.749	(64.594)
Debiti commerciali controllate	(24.641)	(3.161)	(27.802)
Debiti commerciali	(95.984)	3.588	(92.396)
Debiti verso il personale a breve termine	(6.365)	327	(6.039)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(2.141)	93	(2.047)
Altri debiti	(681)	(44)	(725)
Ratei e risconti passivi a breve	(1.392)	(406)	(1.798)
Altri debiti a breve termine	(10.579)	(29)	(10.608)
Debiti verso il personale a lungo termine	(12.874)	(2.173)	(15.047)
Ratei e risconti passivi a lungo	(1.534)	(435)	(1.969)
Altri debiti a lungo termine	(14.408)	(2.608)	(17.016)

(i) Debiti commerciali

Il saldo di 92.396 migliaia di euro, che include gli anticipi da clienti, mostra un importo inferiore di circa 3,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile a una riduzione dei volumi di acquisto. I giorni medi di pagamento passano da 104 del 31 dicembre 2022 a 107 del 31 dicembre 2023.

Non vi sono debiti con scadenza superiore all'anno o scaduti da oltre 12 mesi.

(ii) Altri debiti a breve e lungo termine

Il saldo a breve termine, pari a 10.608 migliaia di euro, accoglie principalmente i debiti verso il personale (pari a 6.039 migliaia di euro) per competenze maturate, ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio e i debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale (pari a 2.047 migliaia di euro). Il saldo a lungo termine, pari a 17.016 migliaia di euro, accoglie per 15.047 migliaia di euro i debiti verso amministratore e manager apicali con responsabilità strategiche, relativo a piani di fidelizzazione pluriennali correlato alle performance aziendali.

Il saldo dei ratei e risconti passivi a breve e lungo rappresenta principalmente la quota sospesa dei proventi legati al credito d'imposta beni strumentali, che seguono il piano di ammortamento dei beni strumentali oggetto dell'agevolazione fiscale.

5.15. PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Saldo erario per imposte correnti	2.570	6.668
Erario per ritenute Irpef	1.391	1.478
Passività fiscali per imposte correnti	3.961	8.146

A fine esercizio risultano debiti verso l'Erario per imposte correnti calcolate sul reddito del periodo.

Il debito verso l'erario per Irpef risulta in linea con l'esercizio precedente.

5.16. INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

5.16.1. GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Il controllo e l'implementazione di adeguate politiche di gestione del rischio di liquidità in presenza di *contingency* garantiscono la sopravvivenza dell'azienda e minimizzano il costo del *funding*.

Il rischio in oggetto, a differenza di altri rischi, manifesta i suoi effetti in tempi molto ristretti, con ricadute devastanti per le aziende.

Esso, quindi, può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come precedentemente commentato, l'attività di tesoreria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Comer Industries S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha sviluppato un progetto di Cash Pooling on primarie istituzioni finanziarie al fine di ottimizzare i flussi finanziari delle società del Gruppo.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- Il mantenimento delle linee di finanziamento definite di primo rischio entro un ammontare complessivo non superiore all'80% del totale degli affidamenti ed un sostanziale equilibrio fra le linee a breve e quelle a medio-lungo termine. Questo è necessario al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di eventuali rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie.
- Il mantenimento di adeguate disponibilità liquide derivate dal *cash flow* generato dalla gestione corrente.

Va aggiunto anche che nell'ambito della gestione di questa tipologia di rischio, la Società nella composizione dell'indebitamento netto cerca sempre di finanziare gli investimenti con debiti a medio lungo termine chirografi, mentre copre le spese correnti utilizzando le sopra citate linee di credito a breve termine.

5.16.2. GESTIONE DEL RISCHIO DI TASSO

La Società è esposta al rischio di variazioni dei tassi di interesse, associate alle attività e passività finanziarie in essere. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare gli effetti negativi sui i flussi di cassa soggetti a variazioni dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2023 la Società non ha in essere strumenti di copertura del rischio di tasso visto il limitato indebitamento finanziario.

5.16.3. GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Ad integrazione di quanto già scritto nel precedente paragrafo, si precisa che la Società ha significative transazioni denominate nella valuta di paesi al di fuori dell'"area Euro" (prevalentemente USD e CNY).

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

La copertura del rischio di cambio avviene mediante contratti di acquisto e vendita di valuta a termine (*forward*).

Controparti di tali operazioni sono le banche con cui la Società normalmente opera.

Le valute coinvolte sono USD e CNY e tali operazioni fatte a copertura di flussi di cassa in entrata collegati con operazioni di vendita previste nel budget, temporalmente scadenzato per mese, possono rientrare fra quelle definite “altamente efficaci” su transazioni future “altamente probabili” ed il loro effetto economico viene contabilizzato nell’esercizio di competenza.

La valutazione dell’efficacia ha l’obiettivo di dimostrare l’elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l’effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici.

Il *fair value* di un contratto derivato è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell’esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità) attualizzando i flussi di cassa attesi in base alle curve dei tassi di interesse e convertendo in Euro gli importi espressi in divise diverse dall’Euro utilizzando i tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea.

5.16.4. GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

È politica di Comer Industries S.p.A. vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti.

La Società storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per Comer Industries S.p.A. al 31 dicembre 2023 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Con riferimento alle mutate condizioni del contesto economico sociale che hanno contraddistinto l’anno 2023, si ritiene che il rischio connesso a tale valore si sia innalzato. Conseguentemente, la Società ha rafforzato le procedure di selezione della clientela, di monitoraggio delle riscossioni del credito e si è dotata di una specifica copertura assicurativa per il 95% dei crediti generati (con eccezione di alcuni clienti storici con “*grade*” di alta affidabilità), nel rispetto dei fidi assegnati. Il rischio di insolvenza è stato adeguatamente riflesso nel bilancio mediante stanziamento dello specifico fondo svalutazione crediti.

5.16.5. GESTIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Comer Industries S.p.A. è soggetta al rischio di oscillazione del prezzo delle materie prime, in particolare di: alluminio, ghisa, rame ed acciaio. Annualmente Comer Industries S.p.A. rivede i prezzi di vendita dei prodotti trasferendo ai clienti, in virtù di specifici accordi commerciali di indicizzazione, la quota di aumento dei costi di acquisto in percentuale rispetto agli indici previsti.

5.17. RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Descrizione <i>(migl Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
ASIA PACIFIC	11.963	11.643
EMEA	309.630	303.396
LATIN AMERICA	7.284	13.034
NORTH AMERICA	92.284	99.391
Totale ricavi per area geografica	421.161	427.464

La Società chiude l'esercizio 2023 con un decremento dei ricavi del 1,5%, attestandosi a 421,2 milioni di euro, rispetto ai 427,5 dell'esercizio precedente. Il fatturato export rappresenta l'82% del totale, in linea con l'esercizio 2022. A livello geografico, si riscontra una riduzione del mercato in America Latina e Nord America, con una crescita dei mercati in Europa.

5.18. ALTRI RICAVI OPERATIVI

La composizione degli altri ricavi operativi è la seguente:

Descrizione <i>(migl Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Recuperi spese di produzione, riparazione, servizi e trasporti	1.333	2.130
Vendite materiali di scarto	405	475
Rimborso fotovoltaico	6	39
Costi capitalizzati al netto dei costi di dismissione	217	261
Crediti d'imposta verso l'erario	727	650
Royalties da controllate	6.724	6.934
Addebito servizi alle controllate	5.772	335
Altri ricavi e proventi	1.573	5.376
Totale altri ricavi e proventi	16.758	16.200

La voce recuperi di spese di produzione, riparazione, servizi e trasporti, include, tra le altre, anche bonus e premi volumi su forniture, addebiti di spese di progettazione e prove di endurance, recuperi costi logistici e servizi di riparazione. La voce vendite materiali di scarto pari a 405 migliaia di euro è in linea rispetto al 2022. I costi capitalizzati durante l'esercizio per progetti di sviluppo su prodotti industriali, ammontano a 217 migliaia di euro, al netto dei decrementi per progetti abbandonati per 50 migliaia di euro. I crediti d'imposta per 727 migliaia di euro rappresentano la quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta sui beni strumentali e sulla ricerca e sviluppo. La Società percepisce royalties dalle società controllate Comer Industries Jiaxing e Comer Industries India per un ammontare alla fine del 2023 pari a 6.724 migliaia di euro (6.934 migliaia di euro nel 2022). La voce Addebito servizi alle società controllate rappresenta il riaddebito alle società controllate di quota parte dei costi centralizzati sostenuti a favore dell'intero Gruppo.

La residua voce Altri ricavi contiene principalmente la quota addebitata alla società controllata Comer Industries Inc derivante dall'applicazione dell'aggiustamento del margine infragruppo come definito dalla TP policy per 602 migliaia di euro (4.704 migliaia di euro nel 2022).

5.19. COSTO DEL PERSONALE

La voce accoglie anche l'accantonamento di competenza del salario variabile e del premio di produzione annuale, nonché un piano di fidelizzazione pluriennale legato al raggiungimento di obiettivi di performance consolidati predeterminati e misurabili rivolto all'Amministratore Delegato e ad alcune figure apicali con responsabilità strategiche.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

5.20. COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Comer Industries S.p.A. sono i seguenti:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Amministratori	1.426	2.299
Sindaci	50	50
Totale compensi	1.476	2.349

Gli importi includono i compensi di competenza del periodo deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione per gli amministratori investiti di particolari incarichi, comprensivi di bonus e della quota dei piani di incentivazione di lungo periodo divenuta certa nell'esercizio. I valori non includono i contributi previdenziali e assicurativi.

La Società non ha in essere ad oggi piani di stock grant e/o stock options.

5.21. ALTRI COSTI OPERATIVI E SVALUTAZIONI

Gli altri costi operativi risultano così costituiti:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Affitti	708	465
Assicurazioni	999	907
Commissioni di agenzia e mediazione	621	799
Consulenza	3.644	2.471
Contributi associativi	263	24
IMU	21	15
Manutenzioni	3.215	2.798
Comunicazione, Marketing e Fiere	728	797
Trasporti	10.850	14.691
Utenze	3.915	5.108
Viaggi e trasferte	887	706
Altri costi operativi	4.463	5.402
Totale altri costi operativi	30.314	34.184

La voce altri costi operativi accoglie spese indirette legate al fatturato, alla produzione e alla struttura organizzativa aziendale quali affitti, utenze, canoni di noleggio e manutenzioni, spese assicurative, provvigioni commerciali e spese legate alla qualità dei prodotti.

La variazione della voce Commissioni di agenzia e mediazione riflette l'effetto combinato del calo delle provvigioni estere, seguendo l'andamento del fatturato estero, e dell'efficientamento dell'organizzazione commerciale europea. La voce Consulenze include 600 migliaia di euro di costi relativi all'operazione di *translisting* come precedentemente descritta in relazione sulla gestione. La voce altri costi operativi include tra gli altri gli accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi come meglio descritto al paragrafo 5.13 Fondi a breve e lungo termine.

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti modificato dalla Delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 111 del 15 maggio 2007 (S.O. n.115), si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. relativi alla certificazione del bilancio 2022 e ad altri servizi:

- o incarichi annuali e infra-annuali di revisione pari a 110,5 migliaia di euro;

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

- o incarico annuale per la revisione del prospetto delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo e tecnologica per 5 migliaia di euro;
- o altri servizi non di revisione per 200 migliaia di euro.

Tutti i compensi sopra elencati sono inclusi nella voce altri costi operativi.

5.22. RISULTATO OPERATIVO

Il risultato operativo, in termini assoluti, è pari a 51.998 migliaia di euro, corrispondente al 12,3% del fatturato, (8,4% nello scorso esercizio). Una migliore rappresentazione dell'andamento gestionale della Società è fornita dall'EBITDA commentato precedentemente nella Relazione sulla Gestione.

5.23. PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI NETTI

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Utile (perdita) su cambi	(1.881)	764
Utili e perdite su cambi	(1.881)	764
Interessi attivi bancari	122	0
Interessi attivi da società del gruppo e controllante	8.328	6.711
Altri interessi attivi	47	54
Totale Ricavi finanziari da gestione liquidità	8.497	6.765
Interessi passivi verso società del gruppo e controllante	(1.892)	(248)
Interessi su anticipi, finanziamenti, ed altri bancari a breve	(140)	(71)
Interessi su mutui e finanziamenti a medio lungo termine	(8.016)	(4.434)
Interessi su mutui da costo ammortizzato	(1.174)	(779)
Interessi passivi attualizzazione fondo TFR	(188)	(101)
Minusvalenze da dismissione partecipazioni	(12)	-
Risultato economico operazioni di copertura tassi Fair value al 31.12	-	137
Totale Costi finanziari da gestione liquidità	(11.422)	(5.497)
Interessi derivanti dall'applicazione IFRS 16	(237)	(272)
Interessi derivanti dall'applicazione IFRS 16	(237)	(272)
Interessi ed altri Oneri finanziari netti	(5.043)	1.760
Dividendi da controllate	7.648	12.469

(i) Utili e Perdite su cambi

La voce accoglie sia differenze realizzate tra i cambi storici delle relative operazioni ed i cambi di riferimento di incassi e pagamenti in valuta estera, che le differenze non realizzate dovute alla conversione delle poste monetarie al cambio spot alla data di chiusura dell'esercizio. La perdita è principalmente riconducibile a quest'ultima fattispecie ed in particolare alla rivalutazione del cambio del dollaro sull'euro.

(ii) Interessi ed altri oneri finanziari netti

Il carico per interessi su mutui e finanziamenti sia a lungo che a breve termine si è inevitabilmente incrementato quale conseguenza del forte aumento dell'Euribor a 6 mesi sui contratti di finanziamento a medio-lungo periodo in essere. L'effetto negativo degli interessi passivi finanziari è in parte compensato da un incremento degli interessi attivi derivanti dai contratti finanziari in essere con alcune società controllate.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

(iii) *Dividendi da controllate*

Nel corso del 2023 la Società ha contabilizzato dividendi da controllate per complessivi 7.648 migliaia di euro, di cui 3.620 migliaia di euro da Comer Industries Inc., 1.600 migliaia di euro dalla controllata italiana Comer Industries Components Srl e 2.428 migliaia di euro dalla controllata Comer Brasile. Nel 2021 aveva contabilizzato dividendi per un totale di 12.469 migliaia di euro.

5.24. IMPOSTE SUL REDDITO

Il carico fiscale complessivo pari a 13.901 migliaia di euro, comprende principalmente imposte correnti sul reddito per 14,9 milioni di euro (12,6 nel 2022), un ricavo netto da ricalcolo imposte differite pari a 1,4 milioni di euro, ritenute per dividendi pari a 366 migliaia di euro e sopravvenienze passive per imposte da esercizi precedenti pari a 40 migliaia di euro.

Il carico fiscale, al netto imposte sui dividendi da controllate e imposte esercizi precedenti, calcolato sulla voce Utile prima delle imposte, si attesta al 31 dicembre 2023 intorno al 28,6% sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (28,4% nel 2022). Si segnala che Comer Industries S.p.A. rientra nella definizione di società di partecipazione non finanziaria e soggetta alla disciplina prevista nell'art. 162-bis del Tuir dpr 917/86, dove tra le altre è soggetta a un'aliquota IRAP maggiorata, pari al 4,65%.

Al fine di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, si riporta la seguente tabella esplicativa ove non si tiene conto dell'IRAP in quanto essendo quest'ultima un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto, la riconciliazione è stata determinata con riferimento alla sola aliquota fiscale IRES vigente in Italia, pari al 24%.

Descrizione <i>(migl Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Utile prima delle imposte	54.603	50.008
Aliquota fiscale teorica	24%	24%
Imposte sul reddito teoriche	13.105	12.002
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		
Dividendi non incassati	(583)	0
Effetto cambi non realizzati	(557)	(1.587)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	1.621	3.107
Compensi amministratori non pagati	48	48
Delta cambi non realizzati	76	579
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Delta cambi esercizi precedenti realizzati nell'anno	1.008	(106)
Utilizzo fondi rischi ed oneri	(603)	(426)
Pagamento compensi amministratori esercizi precedenti	(48)	(48)
Altre minori	(6)	(10)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi vari indeducibili (auto, telefoniche, ammortamenti, etc.)	305	290
95% dividendi non imponibili	(1.190)	(2.843)
Effetto fiscale ACE	(127)	(89)
Effetto fiscale crediti tributari	(277)	(384)
Effetto fiscale superammortamenti, iperammortamenti e credito imp Dlgs 91/2014	(275)	(341)
Effetto fiscale utile (perdita) attuariale IAS 19	(25)	174
Deduzione IRAP pagata e IRAP sul costo del personale	(290)	(253)
Altre minori	(150)	(163)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa Irap	12.031	9.949
Irap corrente	2.892	2.699
Imposte correnti sul reddito iscritte in bilancio	14.923	12.649

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

5.25. UTILE PER AZIONE

In calce al conto economico è stato riportato l'utile / (perdita) per azione base determinato secondo le modalità previste dallo IAS 33, riassunte di seguito.

Descrizione <i>(migl Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	40.701.616	38.044.344
Numero medio di azioni in circolazione	28.677.304	28.678.090
Utile per azione base (EPS) (€)	1,42	1,33
Utile per azione diluito (€)	1,42	1,33

Le modalità di calcolo dell'utile (perdita) base per azione e dell'utile (perdita) diluito per azione sono definite dallo IAS 33 - Utile per azione. L'utile (perdita) base per azione è definito come il rapporto fra il risultato economico o il risultato delle attività operative in esercizio di pertinenza di Comer Industries S.p.A. attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale e il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione alla fine dell'esercizio (n. 28.677.304).

Reggiolo 13 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Matteo Storchi
(President & CEO)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART.154-BIS DEL D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Matteo Storchi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Stefano Palmieri, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Comer Industries S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - ii. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - iii. l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2023.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente.

Reggiolo, 13 marzo 2024

PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E AMMINISTRATORE DELEGATO

Matteo Storchi

DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI

Stefano Palmieri

03



comer industries

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

COMER INDUSTRIES S.P.A.

Sede Reggiolo (RE), via Magellano n. 27
Iscritta al Registro Imprese di Reggio Emilia n. 07210440157
Capitale sociale deliberato Euro 18.487.338,60 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI COMER INDUSTRIES S.P.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 DEL D.LGS. N. 58/1998 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

con la presente relazione (di seguito anche "Relazione") il Collegio Sindacale di Comer Industries S.P.A. (di seguito anche la "Società"), Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2023 e sui relativi esiti, secondo quanto prescritto dall'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (di seguito anche "TUF") e dell'art. 2429, comma 2) del Codice civile, e nel rispetto delle raccomandazioni fornite da CO.N.SO.B. (la "CONSOB") con comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sull'attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri, anche in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a fornire proposte in ordine al bilancio, all'approvazione dello stesso ed alle materie di propria competenza.




Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla legge, tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate (di seguito anche "Norme"), emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

Il Bilancio separato di Comer Industries S.P.A. così come il bilancio consolidato del Gruppo Comer è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, co. 3, del D.Lgs. n. 38/2005.

La Società, inoltre, secondo le disposizioni di legge, ha presentato la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, le audizioni del *management* della Società e del Gruppo, le informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché mediante le ulteriori attività di controllo effettuate. Il Collegio Sindacale ha rafforzato gli scambi informativi con i comitati consiliari e con i revisori della Società, nel rispetto di quanto poi indicato dal Richiamo di attenzione del 16 Febbraio 2021 da parte di CONSOB.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza anche in relazione all'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nomina ed Indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della presente Relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023 ed è composto da Luigi Gesaldi (Presidente), Massimiliano Fontani (Sindaco Effettivo), Francesca Folloni (Sindaco Effettivo), nonché da Corrado Baldini ed Ilaria Pingani (Sindaci Supplenti).

Esso rimarrà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Lo Statuto della Società prevede, con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale, di tener conto delle disposizioni normative che stabiliscono l'obbligo di riservare una quota predeterminata di componenti al genere meno rappresentato. Più in particolare, l'articolo 20 dello Statuto prevede che la composizione del Collegio Sindacale deve assicurare l'equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti.

La composizione del Collegio Sindacale, fin dalla sua nomina nell'aprile 2023, è conforme alla normativa sul rispetto dell'equilibrio tra i generi di cui all'articolo 148, comma 1-bis, TUF, sebbene la stessa sia applicabile alla Società emittente a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo alla data di inizio delle negoziazioni su Euronext Milan che per Comer Industries S.p.a. è stata il 12 luglio 2023.

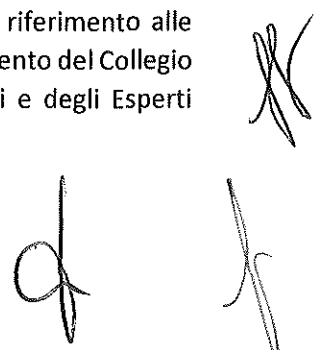
Alla data della presente Relazione, tenuto conto della recente Quotazione e della data di nomina del Collegio Sindacale in carica, l'Emittente non ha adottato una apposita politica in relazione alla composizione del Collegio Sindacale relativamente ad aspetti quali l'età e il percorso formativo e professionale. Si ritiene che la composizione qualitativa e quantitativa del Collegio Sindacale in carica garantisca una sufficiente diversificazione in termini di competenze, età, esperienza e di genere e in particolare: (i) nel Collegio Sindacale sono presenti n. 2 sindaci effettivi di genere maschile e n. 1 sindaco effettivo di genere femminile; con riferimento ai Sindaci supplenti è presente un membro di genere femminile e uno di genere maschile; (ii) l'età dei componenti del Collegio Sindacale, compresa tra 44 e 53 anni consente una adeguata diversità anagrafica; (iii) tutti i membri del Collegio Sindacale sono iscritti all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili e al registro dei revisori legali.

Il Consiglio di Amministrazione ha accertato, nel corso della riunione del 4 maggio 2023, e da ultimo in data 7 febbraio 2024, il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF. L'esito della verifica effettuata, oltre all'esito della propria autovalutazione (secondo quanto previsto dalla norma Q.1.1 delle Norme), sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 144-novies, co. 1-ter del Regolamento CONSOB n. 11971, e della Raccomandazione n. 10 del Codice di Corporate Governance, al Consiglio di Amministrazione che ne ha preso atto nella riunione del 7 febbraio 2024.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nell'espletamento dei suoi compiti, ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 Cod. Civ., dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998, dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e facendo riferimento alle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance nonché alle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nell'ambito delle sue funzioni il Collegio Sindacale:

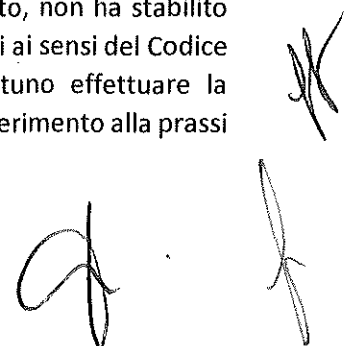
Three handwritten signatures in black ink, located at the bottom right of the page.

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società, nonché sul rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali ed incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la Società e le sue controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, conforme alle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti delle Società del Gruppo;
- ha vigilato in merito agli adempimenti correlati alle norme del "Market Abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e ha monitorato le procedure adottate dalla Società per la gestione delle informazioni privilegiate e rilevanti.

Inoltre il Collegio Sindacale:

- ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art 150 co. 1 del TUF. Al riguardo, il Collegio Sindacale ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150 co. 3 del TUF, e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbono essere evidenziate nella presente Relazione;
- ha avuto scambi di informazioni con i Collegi Sindacali, ove esistenti, delle società direttamente o indirettamente controllate da Comer Industries S.p.a ai sensi dell'art. 151 co. 1 e 2 del TUF;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, cui la Società ha aderito, come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124-ter del TUF e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti;

Il Collegio Sindacale, con particolare riferimento alla raccomandazione 7, dell'art. 2) del Codice di Corporate Governance, evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di Comer Industries S.p.a., in considerazione della recente quotazione e della prossima scadenza del suo mandato, non ha stabilito criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori, ritenendo opportuno effettuare la valutazione sulla base delle circostanze del caso concreto, eventualmente facendo riferimento alla prassi di altre società quotate per valutare la significatività di tali circostanze.



Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In merito si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari illustra le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria a livello consolidato. In data 4 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Comer Industries S.p.a., previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il Dott. Stefano Palmieri quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/998.

Il Dirigente preposto ha curato la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili idonee a garantire, con ragionevole certezza, l'attendibilità dell'informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio di produrre l'informativa contabile e finanziaria secondo i principi contabili di riferimento.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema di Controllo Interno, attività effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione, sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione a cui la Società è soggetta ai sensi della legge n. 262/2005. L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Comer Industries S.p.a. e del bilancio consolidato per esercizio 2023.

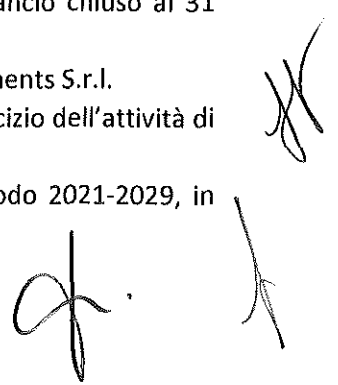
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalle società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere dalla Società hanno consentito al Collegio Sindacale di accertare la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

Al riguardo si ritiene che tali operazioni siano state esaurientemente descritte nella relazione sulla gestione. Trattasi più nello specifico di:

- A) Acquisizione della società e-comer S.r.l., consolidata per la prima volta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.
- B) Fusione per incorporazione di WPG Monguelfo S.p.a. in Comer Industries Components S.r.l.
- C) Comunicazione da parte del socio di riferimento Eagles Oak S.r.l. del cessato esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulla Comer Industries S.p.a.
- D) Adeguamento ed integrazione dell'incarico alla Società di Revisione per il periodo 2021-2029, in ragione del passaggio della Società dallo status di ESRI a quello di EIP.



- E) Translisting della Società con inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie Comer Industries S.p.a. sul mercato regolamentato Euronext Milan e contemporanea cessazione degli scambi sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan.
- F) Attribuzione di voto plurimo ad alcune azioni ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale.
- G) Autorizzazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti all'acquisto di azioni proprie e contestuale avvio del programma di acquisto da parte del Consiglio di Amministrazione.
- H) Chiusura dello stabilimento di Pegognaga (MN) e trasferimento personale dipendente negli stabilimenti di Reggiolo (RE) a partire dal prossimo mese di maggio 2024.

- 2. **Indicazioni dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate ovvero in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della società.**

Non ricorre la fattispecie.

2.1 Operazioni con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha acquisito apposite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono descritte nella relazione sulla gestione al paragrafo intitolato "Rapporti infragruppo e relazioni con parti correlate".

Le operazioni con parti correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall'art. 4 del Regolamento CONSOB 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modifiche, poste in essere fino al 31 dicembre 2023 riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi.

Il Collegio Sindacale dà atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

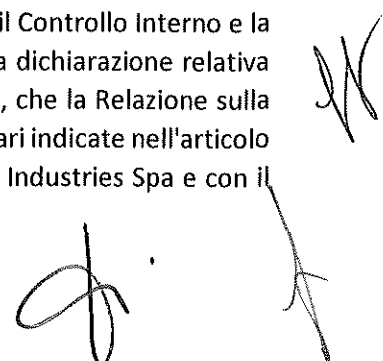
- 3. **Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.**

Non ricorre la fattispecie.

- 4. **Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami informazione sui contenuti della relazione della società di revisione.**

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.a ha rilasciato, in 20 marzo 2024, le relazioni ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. numero 39/2010 e del Regolamento Ue n. 537/2014 nelle quali si attesta che il bilancio separato di Comer Industries S.p.a. e il bilancio consolidato del Gruppo Comer al 31 dicembre 2023 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standard*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del d.lgs. 28 Febbraio 2005 n. 38. Nelle relazioni di revisione, i revisori danno evidenza degli aspetti chiave della revisione contabile effettuata.

Deloitte & Touche spa ha altresì rilasciato la relazione aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile sui risultati della revisione legale dei conti che include, anche, la dichiarazione relativa all'indipendenza del medesimo revisore legale. La Società di Revisione ritiene altresì, che la Relazione sulla Gestione e le informazioni della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'articolo 123 bis, comma quattro, del TUF siano coerenti con il bilancio di esercizio di Comer Industries Spa e con il bilancio consolidato del Gruppo Comer al 31 dicembre 2023.



Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione hanno mantenuto continui scambi informativi. La Società di Revisione ha riferito al Collegio Sindacale in merito al lavoro di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex articolo 2408 CC, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Il Collegio Sindacale segnala che nel corso dell'esercizio 2023 non ha ricevuto denunce ex art. 2408 Codice Civile.

6. Indicazioni di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2023 non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di alcun soggetto.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi.

Nel corso del 2023 e nel periodo tra il 1° gennaio 2024 e la data della presente relazione, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a., rispetto all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato e di verifica sulla regolare tenuta delle scritture contabili, civilistiche e fiscali, è stato conferito da Comer Industries S.p.a. , previo parere favorevole del Collegio Sindacale:

- un incarico, nel corso del 2023, avente ad oggetto alcune attività nell'ambito del processo in corso finalizzato all'ammissione delle negoziazioni delle Azioni della Società sull'Euronext Milan: corrispettivo (euro 195.000);
- un incarico, nel corso del 2023, avente ad oggetto la revisione contabile del prospetto delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica della Comer Industries S.p.a. nell'esercizio 2022, predisposto per le finalità previste dall'art. 1, comma 200 (R&D) e dell'art. 1, comma 201 (innovazione tecnologica) della L. 27/12/2019 n. 160 e sue modificazioni ed integrazioni: corrispettivo (euro 5.000);
- un incarico, nel corso del 2024, avente ad oggetto l'esame limitato del Sustainability KPI Report di Comer Industries S.p.a. e sue controllate ad esclusione di tutte le società appartenenti al gruppo WPG, per l'esercizio 2023: corrispettivo (euro 1.000);
- un incarico, nel corso del 2024, avente ad oggetto alcune attività su CBAM Report per l'esercizio 2023: corrispettivo (euro 4.800).

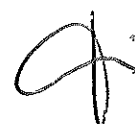
8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi.

Nel corso dell'esercizio 2023 e nel periodo tra il 1 gennaio 2024 e la data della presente relazione, non risultano conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione stessa e dalle società da essa controllate o da essa collegate.

Il Collegio Sindacale conferma quindi che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della società di revisione.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati, ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Oltre a quanto sopra specificato il Collegio Sindacale dà atto di aver rilasciato nel corso del 2023, ai sensi della normativa vigente, la propria proposta in merito all'adeguamento ed integrazione dell'incarico di revisione



legale conferito a Deloitte & Touche S.p.A. così da tenere in considerazione il cambio di status della Società da ESRI a EIP a seguito dell'ammissione su Euronext Milan, secondo la Lettera di incarico dalla stessa Società di Revisione trasmesso in data 31 maggio 2023.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, dando corso alle verifiche ritenute più opportune in relazione alle dimensioni della società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio delle attività di controllo è avvenuto anche attraverso:

- incontri periodici con responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;
- la partecipazione all'assemblea degli azionisti;
- scambi informativi periodici con la società di revisione, anche in ossequio a quanto previsto dalla normativa;
- scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza e con la funzione di Internal audit.

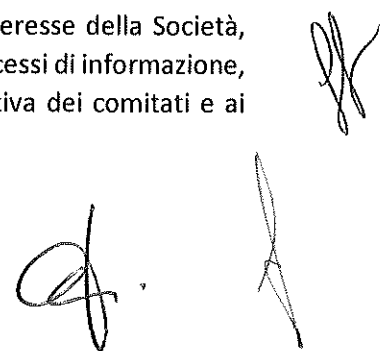
Più in dettaglio il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2023, ha:

- partecipato a n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 3 Assemblee degli Azionisti ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2381, comma 5, Codice Civile e dello Statuto, idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società;
- svolto attività di vigilanza attraverso n. 8 riunioni del Collegio Sindacale compresa l'attività sul bilancio di esercizio;
- partecipato a n. 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi. La collaborazione e il confronto con il Comitato Controllo e Rischi, anche attraverso l'organizzazione di riunioni congiunte su tematiche di interesse comuni, è stata proficua e fattiva ed ha consentito di ampliare il processo di analisi del Collegio Sindacale in tema di controllo e gestione del rischio, acquisendo ulteriori informazioni rispetto a quelle ottenute in via autonoma.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione delle informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali e relativamente alle operazioni poste in essere dal Gruppo e con, ove opportuno, analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e di verificare che le stesse non fossero manifestatamente imprudenti o azzardate.

Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla Società costituiscono nel complesso un presidio idoneo al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa. Il Collegio Sindacale ha vigilato sui procedimenti deliberativi del Consiglio di Amministrazione ed ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile, adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e ai professionisti esterni.



12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale non avendo, nella fattispecie rilievi specifici da riferire.

Il Collegio Sindacale evidenzia come il Consiglio di Amministrazione abbia istituito al proprio interno un Comitato per la Nomina e le Remunerazioni, un Comitato Controllo e Rischi e un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate con funzioni consultive, propositive e istruttorie, secondo le disposizioni degli articoli 4 e 5 del Codice di Autodisciplina.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno.

Ai fini dell'espressione del proprio giudizio sulla complessiva tenuta del sistema di controllo interno il Collegio Sindacale ha altresì monitorato le attività svolte dai principali attori del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno di gestione dei rischi da parte del Comitato Controllo e Rischi le cui conclusioni sono riportate nella Relazione del Comitato al Consiglio di Amministrazione dello scorso 13 marzo 2024.

Il Collegio Sindacale, partecipando all'*iter* di predisposizione, ha approvato il piano di lavoro predisposto dal Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio Sindacale, ha valutato, per quanto di propria competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e sulla base anche di quanto emerso nell'ambito degli scambi di informazioni con il Comitato Controllo e Rischi non ha riscontrato, sino ad oggi, elementi di particolare debolezza.

Il Collegio Sindacale ha altresì acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza nel corso di specifici incontri, oltre che dall'esame delle relazioni semestrali da questo proposte. Non sono state rilevate discrepanze tra quanto rappresentato nei documenti prodotti dal management, dall'Organismo di Vigilanza e dalla società incaricata dalla revisione legale dei conti.

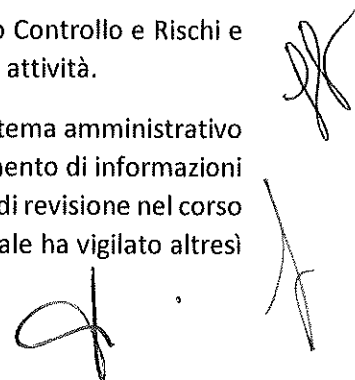
14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di amministrativo/contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale, qualificato quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile", è chiamato a vigilare:

- sul processo di informazione finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del controllo;
- sulla Revisione Legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza della Società di Revisione in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività con la collaborazione dell'attuale Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità al fine di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizioni di attività.

Il Collegio sindacale ha valutato, per quanto di propria competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni direttamente dagli amministratori, dai responsabili delle diverse funzioni e dalla società di revisione nel corso degli incontri avuti per l'esame del piano di lavoro svolto dalla stessa. Il Collegio Sindacale ha vigilato altresì



sul processo di informativa finanziaria e ricorda come, a far data dal 12 gennaio 2023, il dottor Stefano Palmieri sia stato nominato dal Consiglio di Amministrazione quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, previo parere favorevole dello scrivente Collegio Sindacale sussistenti i requisiti previsti dallo Statuto per la carica. Il Dirigente Preposto ha rilasciato in data 13 marzo 2024 l'attestazione che i documenti di bilancio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della società e delle partecipate incluse nell'area di consolidamento.

Il Collegio Sindacale non ha constatato fatti e circostanze comportanti inidoneità del sistema amministrativo contabile delle società controllate a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici patrimoniali finanziari necessari per la relazione del bilancio consolidato.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114 comma due TUF.

Nessuna osservazione.

16. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'articolo 150, comma tre del TUF.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'anno 2023, ha tenuto appositi incontri con la Società di Revisione nel corso dei quali sono stati scambiati i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti analizzando l'attività svolta dalla Società di Revisione con particolare riferimento all'approccio e alla strategia di revisione nell'esercizio 2023 nonché alla definizione del piano di revisione. Sono state altresì condivise le principali tematiche ed i relativi rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore.

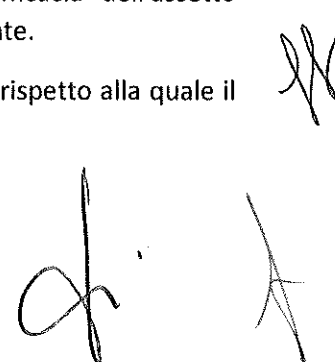
Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte presso la Società di Revisione Deloitte & Touche Spa e il management della Società, l'osservanza dei principi IAS/IFRS nonché delle altre disposizioni legislative regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio separato, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi. Il Collegio Sindacale ha infine preso atto, come verificato dalla Società di Revisione e riportato nella relativa relazione, che Comer Industries Spa ha adottato i necessari accorgimenti ai fini della predisposizione del bilancio in formato elettronico unico di comunicazione, utilizzando la tecnologia XHTML, secondo quanto prescritto dal Regolamento Delegato Ue 2019/815.

17. Indicazioni dell'eventuale adesione della società al codice di autodisciplina del comitato per la corporate governance delle società quotate.

La Società, alla data della presente relazione, ha aderito integralmente al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana Spa, Abi, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, come risulta dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2023 da conto delle conclusioni raggiunte dagli amministratori in ordine alla conferma dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile della Società e delle principali Società controllate.

Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell'esercizio 2023 rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione nel complesso positiva.



18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.

Il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2023, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiedere specifica segnalazione nella presente relazione.

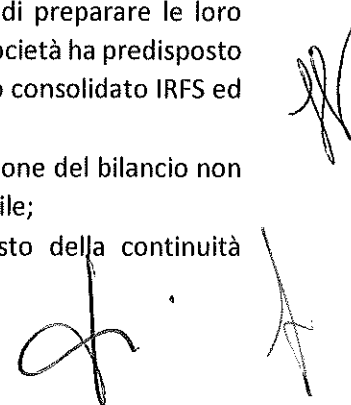
19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2), del TUF nella materia di pertinenza del collegio sindacale.

Il Bilancio della Società, redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge, è stato regolarmente trasmesso e illustrato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione in data 13 Marzo 2024 in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio di esercizio e la disciplina di legge, il Collegio Sindacale ricorda che tali compiti sono demandati alla Società di Revisione. Segnatamente la Società di Revisione ha riferito al Collegio Sindacale che, sulla base delle procedure di revisione svolte nel corso dell'anno sul bilancio d'esercizio separato e consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione del revisore non reca rilievi come indicato al precedente punto 4 di questa relazione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 e precisa che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria, attraverso l'esame del sistema di controllo dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto, è stata dal medesimo condotta avendo riguardo non al dato informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse. In particolare, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informativa esterna, il Collegio Sindacale dà atto che:

- il bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità agli IAS emessi dall'International Accounting Standard Board;
- la formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio di esercizio sono conformi alle leggi e provvedimenti regolamentari;
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, che hanno permesso di acquisire informazioni circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate;
- in applicazione del Regolamento delegato della Commissione Europea 2019/815 (Regolamento ESEF) che prevede a partire dal 1° gennaio 2021, l'obbligo degli Emittenti quotati di preparare le loro relazioni finanziarie annuali nel formato elettronico unico di comunicazione la Società ha predisposto il proprio bilancio in formato XHTML marcando alcune informazioni del bilancio consolidato IRFS ed anche le "note" dello stesso con le specifiche *Inline XBRL*
- per quanto di conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella relazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Codice Civile;
- il bilancio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione nel presupposto della continuità aziendale;



- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione di cui all'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni e all'art. 154-bis del TUF;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF, viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla Remunerazione di cui il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella predisposizione, in occasione della partecipazione alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione
- sono stati iscritti in modo corretto, nell'attivo dello Stato patrimoniale, i costi di sviluppo con il nostro espresso consenso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426 comma 1, n. 5 Codice Civile;
- il disavanzo di fusione generatosi nel 2022 a seguito della fusione transfrontaliera con WPG HoldCo è stato allocato ad alcune delle partecipazioni già detenute dalla stessa società fusa;
- le procedure di impairment effettuate dalla Società sugli avviamenti afferenti le tre CGU: "Settore agricolo", "Settore industriale" ed "e-comer" nel bilancio consolidato in conformità al principio IAS 36, così come la Purchase Price Allocation derivante dall'acquisizione della controllata e-comer in conformità al principio IFRS 3, hanno formato oggetto di puntuale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2024, quindi prima del Consiglio di amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio separato e consolidato alla data del 31 dicembre 2023;
- in relazione alla predisposizione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario il Collegio Sindacale, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs 30 dicembre 2016 n. 254 ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel decreto stesso e nella delibera CONSOB n. 20267 del 18 gennaio 2018 acquisendo altresì l'attestazione rilasciata dalla Società di Revisione datata 20 marzo 2023. Da tale attività non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha accertato che:

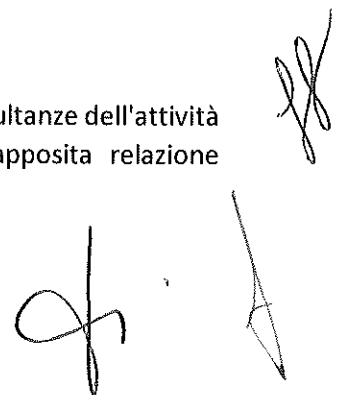
- la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio Sindacale stesso;
- l'informativa illustrata nel citato documento risponde alle disposizioni in materia e contiene un'analisi complessiva della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e reca espressa evidenza degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

Con riferimento al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale non ha ulteriori osservazioni proposte da formulare.

L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare l'Assemblea degli Azionisti.

Conclusioni

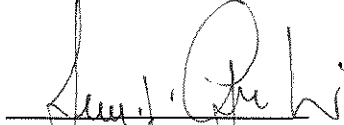
Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2023, tenuto conto delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio, il Collegio Sindacale:



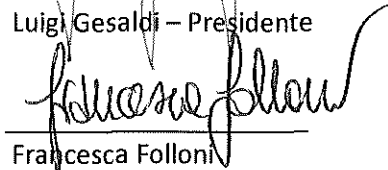
- a) da atto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio;
- b) non ha obiezioni da formulare in merito alla sua approvazione e alla proposta deliberativa del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile dell'esercizio 2023 pari ad euro 40.701.615,86 come segue:
- agli azionisti a titolo di dividendo euro 1.25, e così per euro 35.847.612,50 per ciascuna delle n. 28.678.090 azioni in circolazione
 - alla riserva straordinaria euro 4.854.003,36

Reggiolo, 21 marzo 2024

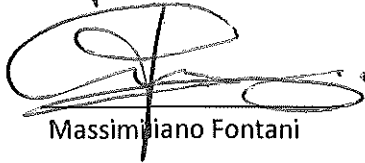
Il Collegio Sindacale



Luigi Gesaldi – Presidente



Francesca Folloni



Massimiliano Fontani

04



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Comer Industries S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Comer Industries S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Comer Industries S.p.A. ci ha conferito in data 31 maggio 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi fino al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Comer Industries S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Comer Industries S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Comer Industries S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Comer Industries S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Comer Industries S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Bologna, 20 marzo 2024